



BILANCIO
31.12.2019

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2019

Signori azionisti, nella Nota integrativa al bilancio al 31.12.2019, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

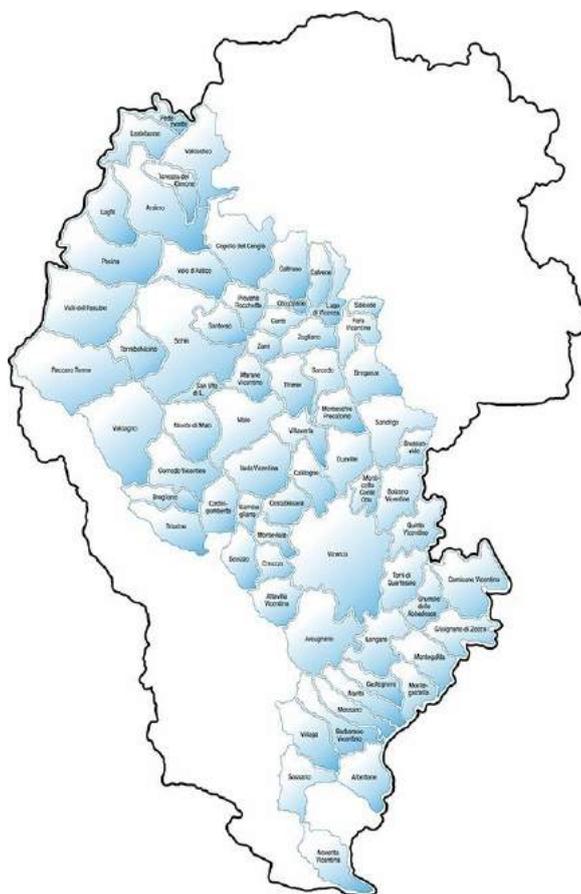
La presente relazione, invece, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, se possibile, con l'aggiunta di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Viacqua è una società per azioni a capitale totalmente pubblico in house che gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ai sensi della L.R. Veneto 17/2012 e del D.Lgs. 152/2006. La gestione riguarda 68 Comuni della Provincia di Vicenza con un bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti, in conseguenza della fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A., con effetto al 31.12.2017, e contestuale cambio di denominazione sociale in Viacqua S.p.A.

I 68 Comuni soci del territorio servito sono:

Albettono, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arsiero, Barbarano Mossano, Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Caltrano, Calvene, Camisano Vicentino, Carrè, Castegnero, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Fara Vicentino, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Longare, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Monte di Malo, Montegalda, Montegaldelta, Monteviale, Monticello Conte Otto, Nanto, Noventa Vicentina, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Sandrigo, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Sossano, Sovizzo, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Vicenza, Villaga, Villaverla, Zanè e Zugliano.



La sede è in viale dell'Industria 23 a Vicenza; è presente un importante presidio operativo anche a Thiene, ed altri minori ad Arsiero, Noventa Vicentina e Valdagno.

La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e deve garantire vincolanti standard prestazionali per le attività a richiesta degli utenti e di qualità tecnica nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo d'ambito e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

L'Ente di governo d'ambito (EGA) è il Consiglio di Bacino Bacchiglione, consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantanove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore degli utenti del servizio idrico integrato, come ad esempio la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori, la pulizia di caditoie stradali e di condotte acque meteoriche per conto di alcuni enti locali, la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità in-house providing nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, con termine allora fissato al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017, mentre il termine dell'affidamento è stato esteso al 31.12.2036 con delibera n. 4 del 16.04.19 dello stesso Consiglio di Bacino Bacchiglione.

La Società è soggetta da parte degli enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta da 66 dei 68 comuni soci.

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato da ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.

La società si è poi dotata di un piano di azione triennale, prevedendo azioni specifiche, con relative risorse e tempistiche necessarie, per l'attuazione del piano d'ambito e delle linee di indirizzo date dai Comuni soci. Il piano di azione triennale 2019-2021 è stato approvato dall'Assemblea di Coordinamento nella riunione del 19.12.2018, mentre l'aggiornamento 2020-2022 è stato approvato il 21 gennaio 2020.

Il quadro normativo e regolatorio del servizio idrico integrato

Quadro normativo

Il quadro normativo generale in cui opera la nostra società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, e dalla normativa di settore, la cui principale è il Testo Unico dell'Ambiente, D.Lgs. 152/2006.

Viacqua S.p.A. è inoltre soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma quadro più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Viacqua S.p.A. nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond ha emesso nel 2014 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del DLgs 175/2016 e quindi di essere soggetta al decreto solo laddove esplicitamente previsto.

Quadro regolatorio

Il servizio idrico integrato è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti, in un'ottica di sostanziale e puntuale attenzione all'utente finale, data la condizione di monopolio naturale del servizio stesso. Tra le attività peculiari dell'Autorità figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della legge della Regione Veneto 17/2012.

Tra il 2019 e il gennaio 2020 ARERA ha emesso 73 atti riguardanti il servizio idrico integrato. Tra questi si possono citare:

In ambito Bonus sociale

Delibera 14/2020/R/com 28 gennaio 2020. Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Delibera 3/2020/R/idr 14 gennaio 2020. Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. Con tale atto, il Bonus sociale idrico viene rafforzato, con uno sconto maggiore in bolletta ed estendendo le riduzioni anche ai costi relativi ai servizi di fognatura e depurazione. Inoltre esso viene esteso anche ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza.

In ambito Piano nazionale degli interventi nel settore idrico

Delibera 512/2019/R/idr 3 dicembre 2019. Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti". Con tale delibera, l'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare la prima quota di finanziamento per la realizzazione degli interventi contenuti nell'art. 1 del DPCM 1° agosto 2019. Nessun intervento interessa Viacqua.

Delibera 425/2019/R/idr 23 ottobre 2019. Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Relazione 252/2019/I/idr 20 giugno 2019. Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Delibera 51/2019/R/idr 12 febbraio 2019. Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Per quanto riguarda il Fondo di garanzia delle opere idriche

Delibera 8/2020/R/idr 21 gennaio 2020. Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche. Con la delibera 8 l'Autorità disciplina le modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, che ha gli scopi di facilitare i gestori nell'accesso al credito, di garantire il rischio connesso al trasferimento delle gestioni tra diversi operatori, e di contenere l'impatto tariffario. Le risorse destinate all'alimentazione del Fondo provengono da una specifica componente perequativa UI4, introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2020, nell'ambito delle regole di calcolo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, e determinata in 0,4 euro/cent per metro cubo. Il provvedimento era stato avviato con la delibera 353.

Delibera 353/2019/R/idr 30 luglio 2019. Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019.

Si segnalano, inoltre:

Delibera 311/2019/R/idr 16 luglio 2019. Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato. La delibera introduce dal 1° gennaio 2020 regole certe e uguali in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Sono definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole).

Delibera 142/2019/E/idr 16 aprile 2019. Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati. Con la delibera 142/2019/E/idr ARERA individua i gestori del settore idrico obbligati a partecipare, dall'1 luglio 2019,

alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione. L'obbligo riguarda i gestori che servono una quota di popolazione pari a un minimo di 300.000 abitanti residenti.

Tra le disposizioni normative pregresse di rilievo, anche per gli effetti economici, organizzativi e gestionali e per gli obblighi di rendicontazione periodica che comportano, citiamo:

Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr - Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti.

Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, in conformità al Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), Allegato A alla deliberazione. Il TICSI stabilisce:

1. disposizioni generali (Titolo 1);
2. l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica (Titolo 2);
3. le articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico (Titolo 3);
4. la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (Titolo 4);
5. la disciplina degli effetti sui ricavi del gestore (Titolo 5);
6. elementi di qualità contrattuale e disciplina della misura (Titolo 6).

In applicazione di questa delibera, Il Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n.17 del 13.12.2018 ha determinato la nuova struttura dei corrispettivi tariffari dei servizi idrici da applicare agli utenti dell'Ambito Bacchiglione.

Delibera 27 dicembre 2017 917/2017/R/idr - Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Delibera 655/2015/R/IDR RQSII. La delibera ha introdotto regole di qualità, prevedendo anche meccanismi di penalità, sia mediante limitazioni dell'aumento tariffario riconosciuto al gestore, sia mediante indennizzi all'utente. Sono stabiliti livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima.

Delibera 218/2016/R/IDR (TIMSII). Il provvedimento del 5 maggio 2016 disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono stabiliti gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Per quanto riguarda gli aspetti tariffari

Delibera 664/2015/R/IDR. Con delibera 664 del 28 dicembre 2015 l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019 (successivamente modificato e integrato con la delibera 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017).

Il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- capex – costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- opex – costi operativi per l'erogazione del servizio;
- FoNI – componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- ERC – componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- conguagli – componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con deliberazione assembleare n. 12 di reg. del 18.07.2018 l'Ente d'Ambito ha approvato i VRG per gli anni 2018 e 2019 separatamente per le ex gestioni Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine aggiornando anche il programma degli interventi e il piano economico e finanziario della gestione. Successivamente, con **delibera 29 gennaio 2019 n. 35/2019/IDR** l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle tariffe per il 2018 e 2019 con i seguenti moltiplicatori tariffari (base 2015):

- ex gestione Alto Vicentino Servizi: 1,003 per l'anno 2018 e 1,088 per l'anno 2019;
- ex gestione Acque Vicentine: 1,032 per l'anno 2018 e 1,063 per l'anno 2019.

Con **delibera nr. 580/2019/R/IDR** l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3). I principi fondamentali di costruzione del VRG rimangono in linea con il MTI-2. Vengono introdotti nuovi strumenti per l'efficientamento delle gestioni e per il controllo della realizzazione del piano degli interventi oltre a misure volte a favorire la sostenibilità energetica e ambientale. L'Ente di governo dell'ambito dovrà: i) predisporre la tariffa per il periodo 2020-2023 e il Piano economico e finanziario; ii) predisporre il Piano delle Opere Strategiche e aggiornare il Programma degli Interventi. Il termine per questi adempimenti è stato prorogato al 30 giugno 2020 con delibera 59/2020/R/COM.

Delibera 137/2016/R/IDR UNBUNDLING

Con la delibera del 24 marzo 2016 sono stati equiparati gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII a quelli già vigenti per i gestori dei servizi energetici, uniformando i relativi

obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il TIUC, Testo Integrato Unbundling Contabile, del 2014.

I conti annuali separati (CAS) vengono sottoposti a revisione contabile da parte del soggetto che effettua la revisione legale del bilancio di esercizio, che poi redige una relazione ai sensi dell'articolo 22 del TIUC. Il termine per l'invio telematico dei conti annuali separati è previsto dal TIUC in 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci o dalla data di apertura del portale di raccolta dati di ARERA.

Il caricamento dei suddetti CAS al portale dell'Autorità per l'anno 2018 è stato effettuato il 6 agosto 2019.

Situazione della società

Viacqua S.p.A. prosegue la gestione del servizio idrico integrato nei due sub-ambiti affidati dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione rispettivamente alle precedenti società Alto Vicentino Servizi nel 2006 ed Acque Vicentine nel 2007.

L'affidamento è del tipo *in house providing*, considerato che:

- il capitale azionario è di totale proprietà pubblica ed è posseduto dai 68 Comuni sul cui territorio la società svolge l'attività;
- i soci mantengono sulla società un controllo analogo a quello verso i propri uffici, attraverso l'apposita Convenzione sottoscritta;
- i ricavi sono pressoché totalmente derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato disciplinato dalla Convenzione con il Consiglio di Bacino.

Per la suddivisione del capitale sociale al 31.12.2019 si veda quanto riportato in Nota Integrativa.

Governance societaria

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29.01.2018, è composto dal Presidente Angelo Guzzo, dai Consiglieri Giuseppe Leopoldo Bortolan, Paola Campagnolo, Pia Clementi e Luigi Schiavo.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29.01.2018, è composto da Maurizio Salomoni Rigon con funzioni di Presidente e dai componenti effettivi Cinzia Giarretta e Giuseppe Mannella.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Controllo analogo

Lo Statuto prevede le caratteristiche del controllo analogo, così come descritte all'art. 30 del TUEL.

In conformità allo Statuto, gli Enti locali soci hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), che regola anche il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, con quorum costitutivi e deliberativi in base agli abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute.

All'Assemblea di Coordinamento sono sottoposti preliminarmente per l'approvazione tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

In ottemperanza anche alle richieste contenute nel Codice della Crisi d'impresa, la Società ha effettuato la misurazione degli indici sui dati di bilancio 2019 così come proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le risultanze di tali indici sono riportati qui di seguito::

INDICE DI ALLARME	Risultanza 2019	Risultanza 2018
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	NO	NO
La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
Il rapporto misurato come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (PFN) su EBITDA sia superiore al valore di 6,5 (valore del relativo covenant su obbligazioni emesse)	3	3
Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, sia inferiore al valore di 4 (valore del relativo covenant su obbligazioni emesse)	9,9	10,7

Di sotto troviamo gli indicatori di crisi aziendale tratti dalle indicazioni del CNDCEC per il settore di riferimento ovvero "FORN. ACQUA RETI FOGNARIE" (documento del 20 ottobre 2019):

INDICE DI ALLARME	Risultanza 2019	Risultanza 2018
Patrimonio netto negativo	+76 mln	+66 mln
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (oneri finanziari/ricavi delle vendite%) - Segnale di allarme acceso se $\geq 2,6$	3,08	3,14
Indice di adeguatezza patrimoniale (rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali%) – Segnale di allarme acceso se $\leq 6,7$	36,6	31,4
Indice di ritorno liquido dell'attivo (rapporto tra il cash flow e il totale attivo%) – Segnale di allarme acceso se $\leq 1,9$	7,2	7,6
Indice di liquidità (rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine%) – Segnale di allarme acceso se $\leq 84,2$	116	139
Indice di indebitamento previdenziale o tributario (rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo%) - Segnale di allarme acceso se $\geq 6,5$	0,6	1,3

Come si evince dalla tabella tutte le soglie suggerite dal documento CNDCEC sono ampiamente rispettate al netto di un parametro: oneri finanziari / ricavi vendite. Si ritiene che nel complesso non sussistano rilevanti segnali di crisi di impresa.

REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE

Viacqua ha adottato i seguenti regolamenti e presidi:

- Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001
- Codice Etico
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- Regolamento acquisti

- Regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo Fornitori
- Codice disciplinare
- Regolamento accesso agli atti
- Regolamento per il reclutamento del personale

Per garantire il controllo aziendale:

- è stato nominato l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001
- è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Viveracqua, società consortile a responsabilità limitata, è stata costituita con atto notarile nel giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala ed economie di scopo (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati, acquisizione di finanziamenti, realizzazione di progetti comuni) e per lo svolgimento di servizi generali comuni.

Ad oggi, sono soci del consorzio tutti e 12 i gestori del Veneto a totale capitale pubblico, che complessivamente erogano il servizio idrico integrato a favore di 4,8 milioni di abitanti residenti in 593 comuni veneti e friulani.

Le finalità del consorzio più in generale, sono (i) la creazione di sinergie fra i soci; (ii) la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio economico; (iii) la gestione in comune di alcune fasi delle imprese; (iv) la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese; (v) lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Nel corso del 2019 sono proseguite regolarmente le attività a favore dei soci, sia con il coordinamento dei numerosi tavoli tecnici su tutti i temi il cui sviluppo congiunto porta benefici alle singole aziende sia con la prestazione di servizi ai soci, principalmente la gestione del sistema comune per gli approvvigionamenti (committenze congiunte, servizi comuni, piattaforma informatica e gestione albo fornitori), sia con la prosecuzione delle iniziative e dei progetti per la realizzazione di fasi comuni nell'attività dei gestori.

Rete di Laboratori VIVERACQUALAB

Creazione di un unico polo di analisi su scala regionale, in grado di realizzare ogni anno oltre 100.000 analisi su acque potabili e acque reflue, costituendo di fatto una tra le realtà di settore più grandi in Italia che permetterà di ottenere economie di scala e potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti di materiali ed attrezzature, ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro, migliorare l'impiego di risorse umane e di attrezzature, condividere lo sviluppo e la diffusione di

innovazione tecnologica e di processo, valorizzare e mettere a fattor comune competenze, know how e risorse, sviluppare conoscenze sull'innovazione anche attraverso investimenti comuni

Il Contratto di rete prevede che i gestori aderenti utilizzino, per i servizi di analisi delle acque potabili e reflue, i Laboratori di rete, che attualmente sono 5, dislocati in varie province del Veneto.

Progetto Trattamento Fanghi

Nell'ambito Viveracqua i gestori stanno sviluppando un progetto di filiera comune per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi da depurazione, con obiettivi di valorizzazione energetica e riduzione nell'ottica di sostenibilità ambientale e rispetto delle normative sui contaminanti emergenti.

Progetto Smart Metering

Il progetto SMART.MET, avviato nel 2017, ha consentito di identificare i fabbisogni comuni delle utilities europee nella gestione del servizio all'utenza. Il progetto, finanziato nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020 con un budget complessivo pari a 4,4 milioni di euro, finanziato al 90%, coinvolge Italia, Francia, Spagna, Belgio ed Ungheria. Mira a promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della telelettura, con l'obiettivo di individuare nuove tecnologie da applicare ai contatori intelligenti, per far sì che soddisfino pienamente le esigenze delle aziende idriche in termini di leggibilità, autonomia energetica, interoperabilità e riduzione dei costi.

Progetto Water Safety Plan

Condivisione della pratica acquisita nella elaborazione del Piano per il sistema degli acquedotti contaminati da PFAS, e formazione/supporto ai referenti delle consorziate per lo sviluppo dei WSP nei propri territori; attività di regia e coordinamento con la Regione Veneto e istituzioni collegate (ASL, Arpav, ecc.).

La società Viacqua S.p.A. ha una partecipazione del 12,05%, pari a euro 12.665 in Viveracqua scarl. Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2019 risulta così ripartito:

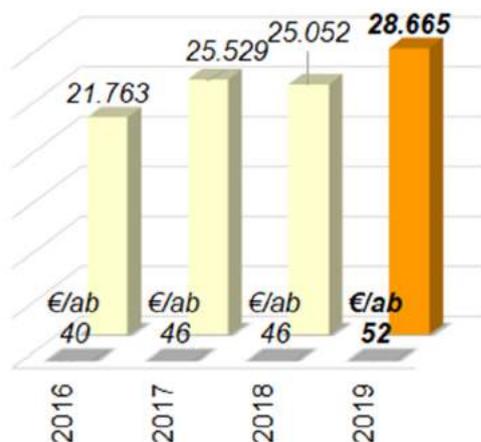
Soci	Capitale	
	Sottoscritto	% quota
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
Etra S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Capitale sottoscritto e versato	105.134	100%

In base ad un contratto di servizio con Viveracqua, Viacqua fornisce prestazioni di tipo amministrativo, segretariale, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Andamento della gestione

Investimenti realizzati per manutenzione straordinaria e nuove opere

Gli investimenti del 2019 sono stati pari complessivamente a 28,7 mln di euro, oltre 3,5 mln in più rispetto al 2018 (+15%) e in netto aumento (+20% circa) rispetto alla media degli investimenti 2016-2018.



Merita evidenziare la rilevanza del piano investimenti della società con indicatori specifici ai massimi livelli veneti e nazionali. A livello nazionale gli investimenti realizzati nel 2017 sono stati pari mediamente a 40 euro/abitante/anno (rif. laboratorio REF Ricerche); l'indicatore di Viacqua nel 2019 è pari a 52 euro/abitante/anno e nel triennio 2020-2022 crescerà fino a circa 100 euro/abitante/anno, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Tuttavia rispetto al budget investimenti 2019 pari a 42,8 mln va segnalato un ritardo; nella previsione di tale budget nel Piano Triennale 2019-2021 erano state considerate in particolare due azioni che avrebbero dovuto permettere il suo raggiungimento:

- nuove assunzioni area tecnica e area appalti;
- definizione di un Accordo Quadro per realizzare lavori di reti tipo standard.

Per quanto riguarda le assunzioni la loro definizione per l'area appalti è ancora in corso mentre per l'area tecnica si è completata solo nella seconda parte dell'anno per i tempi che sono stati necessari per individuare i giusti profili da inserire in organico con conseguente mancato impatto sulla realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda l'Accordo Quadro da utilizzare in modo specifico per i lavori, nel corso dell'anno si è deciso di non procedere con tale strumento per motivi che riguardano alcune perplessità circa la sua legittimità rispetto allo scopo che si intendeva perseguire (eseguire nuove opere e non solo manutenzioni) con possibili riflessi sulla procedura di gara.

Un altro intervento che è iniziato in ritardo rispetto alle previsioni è la sostituzione massiva dei contatori di utenza, attività che è stata internalizzata e per la quale l'assunzione degli addetti operativi si è chiusa dopo l'estate anziché all'inizio come previsto.

Infine altri elementi che hanno inciso nel ritardo per la realizzazione degli interventi previsti sono legati a ricorsi per la gara di appalto relativa all' "Adduttrice campo pozzi Moracchino-centrale di Viale Trento" ed all' "Estensione della fognatura e dell'acquedotto in località Ancignano a Sandrigo".

Per quanto riguarda la specifica attività svolta nel corso del 2019, si segnalano:

- l'approvazione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione di 53 progetti di importo superiore a € 100.000, di cui 20 progetti di fattibilità (51% dei totali approvati dal Consiglio di Bacino), 32 definitivi (62% dei totali) e 1 esecutivo, e 40 studi di fattibilità di importo inferiore a € 100.000 (75% dei totali);
- nell'ambito della problematica PFAS che ha interessato il sito di approvvigionamento idrico di Almisano e che vede Viacqua soggetto attuatore per l'intervento di "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno", interamente finanziato per € 2,9 mln (extra tariffa), è continuata la partecipazione alla Commissione di progettazione individuata dal Commissario assieme agli altri soggetti attuatori ai fini delle verifiche tecniche dei progetti e delle varianti proposte dagli stessi inerenti la realizzazione del Piano emergenziale; nel corso dell'anno si è anche dato il via alle opere riguardanti il nostro intervento con la posa della condotta nel tratto in corrispondenza della pista ciclabile in corso di realizzazione da parte del Comune di Recoaro Terme;
- i lavori della nuova "adduttrice al serbatoio cilindrico di Cogollo del Cengio" (quasi 3 km di rete per € 0.9 mln), iniziati verso fine estate e volti quasi a conclusione, che permettono di sostituire l'attuale e unica adduttrice che alimenta il Comune che in corrispondenza dell'attraversamento

- dell'Astico versa in precarie condizioni mettendo a rischio la continuità del servizio (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M2 "Interruzione del servizio");
- i lavori del "Nuovo serbatoio Masare e rilancio Crosara in Comune di Creazzo" (Serbatoio di 5.000 m³ e 1,3 km di rete per € 2,5 mln e 20.000 abitanti coinvolti), iniziati in autunno e che proseguiranno per quasi tutto il 2020, che permetterà una maggiore garanzia di continuità del servizio in favore dei Comuni di Monteviale, Creazzo, Sovizzo e Gambugliano (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M2 "Interruzione del servizio");
 - i lavori di "Fognatura separata e potenziamento acquedotto a servizio della località Staro di Valli del Pasubio" (5 km di rete e 2 imhoff per € 1,6 mln a servizio di oltre 200 abitanti) in via di conclusione, che permetteranno l'estensione della copertura del servizio di fognatura e depurazione (delibera 917/17 - Arera, indicatore Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto" (G5.2) connesso al macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e macro-indicatore M1 "Perdite idriche");
 - lavori di "Integrazione sistemi adduzione idrica – condotta by-pass da Lugo a serbatoio Cavallo" (2 km di rete per € 0,6 mln e 5.000 abitanti coinvolti), iniziati in primavera e ormai conclusi per interconnettere l'acquedotto di Fara e Salcedo con l'acquedotto "Pisan" a garanzia della continuità del servizio (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M2 "Interruzione del servizio");
 - i lavori di "Potenziamento della rete di acquedotto del capoluogo di Creazzo" (2 km di rete per € 0,6 mln e 10.000 abitanti coinvolti), iniziati in primavera e quasi volti al termine, per il contenimento delle perdite idriche e miglioramento delle condizioni di servizio (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M1 "Perdite idriche" e macro-indicatore M2 "Interruzione del servizio");
 - i lavori di "Collegamento dell'acquedotto consortile "Colli Berici" con la condotta consortile "Riviera Berica", comuni di Sossano, Campiglia dei Berici e Agugliaro" (7 km di rete e 1 nuovo impianto di rilancio per € 4,2 mln e 5.000 abitanti coinvolti), iniziati in autunno e che vedranno la conclusione entro il 2020, per interconnettere l'acquedotto di Sossano, Campiglia e Agugliaro (acquevenete) con l'acquedotto di Vicenza dal consortile della Riviera Berica al fine di sostituire l'attuale alimentazione proveniente dalla centrale di Almisano colpita dalla problematica PFAS (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M1 "Perdite idriche" e macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata");
 - i lavori di "adeguamento funzionale ed ampliamento del depuratore di Thiene" (ampliamento a 140.000 AE per € 6,2 mln), in corso con previsione di chiusura nel 2020, che prevedono il potenziamento dell'impianto al fine di adeguarlo al carico dell'agglomerato (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata");
 - i lavori di "Ampliamento impianto di depurazione "Grisignano di Zocco" - I° Stralcio" (ampliamento a 43.000 AE per € 5,7 mln), lavori in corso ma in via di conclusione, che prevedono il potenziamento dell'impianto al fine di adeguarlo al carico dell'agglomerato (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata");
 - i lavori di "Separazione della rete fognaria di Povolano, Comune di Dueville" (4 km di rete per € 2,2 mln), in corso con previsione di conclusione entro il 2020, prevedono la separazione di tutta la zona attualmente servita da fognatura mista (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M4 Adeguatezza del sistema fognario");
 - i lavori di "Collegamento fognario Vallugana nei Comuni di Malo e Isola Vicentina (3,7 km di rete per € 0,8 mln a servizio di 260 abitanti), in corso e in via di conclusione, che prevedono l'estensione del servizio di fognatura e depurazione in località Vallugana (delibera 917/17 - Arera,

indicatore Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto" (G5.2) connesso al macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica");

- i lavori di "Dismissione vasche imhoff in località Giacomoni e Piana Cattiva e collegamento alla rete fognaria di Trissino" (3 km di rete per € 0,8 mln a servizio di 380 abitanti), conclusi, che hanno permesso di dismettere due vasche imhoff ed estendere ulteriormente il servizio di fognatura e depurazione (delibera 917/17 - Arera, indicatore Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto" (G5.2) connesso al macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica");
- i lavori di "estensione della rete fognaria e potenziamento della rete di acquedotto nelle vie Terminon e Cà Storta in Comune di Castegnero" (2,3 km di reti per € 0,9 mln e 220 abitanti, conclusi a meno dei manti d'usura, che hanno permesso di estendere il servizio di fognatura e depurazione (delibera 917/17 - Arera, indicatore Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto" (G5.2) connesso al macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica");
- il progetto di "riorganizzazione del sistema depurativo dell'agglomerato di Vicenza" (ampliamento a 280.000 AE per € 77 mln) con approvazione ottenuta in Conferenza di Servizi per realizzare un unico polo depurativo a Casale di Vicenza concentrando in esso i reflui del bacino afferente all'impianto "Sant'Agostino" e di quelli relativi a impianti minori che saranno dismessi (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata");
- il progetto di "Raddoppio linea adduttrice idrica Arsiero-Piovene e trasferimento in pressione fognatura alta valle dell'Astico (8 km di rete e 1 impianto di sollevamento fognario per € 13 mln a servizio di 100.000 abitanti che ha visto la definizione del progetto definitivo in via di valutazione per quanto riguarda l'impatto dell'impianto di sollevamento (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M2 "Interruzione del servizio" e macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario");
- il completamento dell'unificazione del sistema informativo territoriale tra i due sistemi esistenti nelle due Società pre-fusione ed avviate le attività per la gestione dei cantieri, ora in fase di test;
- l'avvio dell'attività di gestione attraverso il GIS delle interruzioni programmate del servizio idrico (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M2 "Interruzione del servizio");
- la modellazione della rete fognaria di Piovene Rocchette, finalizzata all'individuazione delle criticità idrauliche anche in previsione della portata di progetto relativa all'adeguamento del sistema fognario consortile della Valle dell'Astico" che prevede un maggiore collettamento;
- l'avvio della modellazione idrologica ed idraulica dei versanti collinari dei comuni di Santorso e Piovene, finalizzata ad individuare interventi che possano mitigare l'effetto che le precipitazioni intense che interessano questi versanti hanno sulla rete di fognatura urbana a causa del pesante ruscellamento sia di materiale solido che di acqua di dilavamento che si può determinare in tali condizioni;
- il completamento dello studio delle precipitazioni intense esteso a tutte le stazioni pluviometriche presenti all'interno del territorio di Viacqua, che ha portato alla definizione delle curve di possibilità pluviometrica per diversi tempi di ritorno al fine di un corretto dimensionamento delle opere di regimazione idrauliche sul territorio, da condividere a tal fine con i vari Enti territoriali interessati;
- l'avvio del progetto di modellazione idraulica e la distrettualizzazione degli acquedotti della Valle dell'Agno, per la prelocalizzazione delle perdite (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M1 "Perdite idriche");
- la modellazione idraulica delle reti adduttrici e di grande distribuzione dei sistemi acquedottistici della Riviera Berica e dell'ex acquedotto Euganeo Berico (area est del territorio di Viacqua),

finalizzati all'individuazione di interventi di progetto per migliorare l'affidabilità, aumentare l'area di influenza dell'acquedotto di Vicenza (interconnettendo Sossano, Campiglia e Agugliaro) e ottimizzare la gestione con specifico riferimento alla distrettualizzazione finalizzata al contenimento delle perdite (delibera 917/17 - Arera, macro-indicatore M1 "Perdite idriche").

Merita infine sottolineare che gli investimenti realizzati nel settore idrico hanno rilevanti ritorni territoriali, sia in termini ambientali che economici.

Gli importi degli investimenti effettuati nel 2019 sono riportati nelle seguenti tabelle (in euro):

SERVIZIO	IMPORTO
Acquedotto	12.882.883
Depurazione	4.777.999
Fognatura	9.955.040
Totale complessivo	27.615.922

Con specifico riferimento agli indicatori di qualità tecnica di cui alla delibera ARERA 917

M1 "Perdite idriche"	7.174.595
Interventi per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti	6.055.503
Interventi di sostituzione dei contatori di utenza	658.320
Rilievi, monitoraggio e modellazioni delle reti acquedottistiche	460.772
M2 "Interruzioni del servizio"	2.961.700
Interventi per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti	1.781.041
Interventi di adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	1.180.658
M3 "Qualità dell'acqua erogata"	521.970
Interventi per l'adeguamento della qualità delle fonti di approvvigionamento	521.970

M4 "Adeguatezza del sistema fognario"	4.948.593
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	99.467
Separazione e sostituzione reti, adeguamento sfioratori e impianti di sollevamento	4.849.126
M5 "Smaltimento fanghi in discarica"	3.791.436
Estensione del servizio in zone non ancora servite	3.791.436
M5 "Smaltimento fanghi in discarica"- M6 "Qualità dell'acqua depurata"	5.694.462
Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, sistemi di monitoraggio, trattamenti di rimozione	2.612.192
Assenza di trattamento secondario o trattamento equivalente ex art. 4 Direttiva 91/271/CEE	2.110.843
Estrema frammentazione del servizio di depurazione	971.427
Altro	2.523.166
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	2.523.166
Totale complessivo	27.615.922

Interventi di **acquedotto** più significativi (importi in €)

Acquedotto	12.882.883
Cogollo del Cengio, nuova adduttrice al serbatoio cilindrico	548.704
Creazzo, nuovo serbatoio Masare e rilancio Crosara	387.094
Valli del Pasubio, fognatura e acquedotto in località Staro (imhoff)	321.813
Lugo-Fara-Salcedo, integrazione sistemi di adduzione idrica	316.640
Creazzo, potenziamento rete capoluogo	300.218

Sossano, collegamento con acquedotto consortile Riviera Berica	296.309
Vicenza, rifacimento e potenziamento rete acquedotto Corso SS Felice e Fortunato	284.856
Vicenza, rifacimento e potenziamento rete acquedotto Viale d'Alviano e Pajello	270.745
Vicenza, manutenzione straordinaria serbatoio "Monte Crocetta"	252.168
Ricerca perdite	237.135
Montegalda, sostituzione della condotta di acquedotto "Bonna" e potenziamento rete di distribuzione Via Zocco	234.764
Torri di Quartesolo, rifacimento e potenziamento acquedotto capoluogo e separazione rete fognaria Via Roma	215.535
Schio-Malo, estensione acquedotto consortile dell'Astico - collegamento Schio-Malo	187.017
Castegnero, estensione rete fognaria e potenziamento rete acquedotto Via Terminon e Cà Storta	177.042
Valle dell'Agno, nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione opere di attingimento da connettere all'esistente condotta consortile	151.305
Montegaldella, rifacimento rete Via Ghizzole	133.086
Sistema Informativo Territoriale	130.767
Zugliano, sostituzione acquedotto Via Villa di Sopra	87.237
Sandriigo, estensione fognatura località Ancignano	79.868
Barbarano Mossano, manutenzione straordinaria impianto "Merlin"	79.782
Vicenza, manutenzione straordinaria impianto ""Riviera Berica""	77.044
Arcugnano, sostituzione condotta Via Soghe III stralcio	75.534
Vicenza, sostituzione condotta Via Battaglione Tirano	73.649
Cornedo Vicentino, riabilitazione acquedotto Tezze di Cereda	71.656

Torrebelvicino, sostituzione acquedotto Via 29 Aprile	69.060
Arcugnano, sostituzione condotta Via Giardini	65.989
Torrebelvicino, potenziamento acquedotto località Laghetto	62.061
Vicenza, adduttrice campo pozzi Moracchino-centrale Viale Trento	61.606
Valdagno, estensione acquedotto Via Albieri	61.392
Longare, rifacimento rete Via Bugano e Via Colderuga	60.500
Monticello Conte Otto, sostituzione condotta Via Astico	58.292
Nuovi quadri elettrici impianti "Ore", "Pignare", "Madonna delle Grazie", "Crosara", "Pozzetti", "Morosini", "San Benedetto"	56.312
Vicenza, sostituzione acquedotto Via del Sole	55.971
Grisignano di Zocco, sostituzione acquedotto Via Serenissima	53.419
Zanè, sostituzione condotta Via Corte	52.536
<i>Piano di riabilitazione e potenziamento reti idriche ammalorate in tutto il territorio</i>	<i>3.340.479</i>
<i>Allacciamenti acquedotto</i>	<i>1.633.091</i>
<i>Interventi di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi</i>	<i>954.895</i>
<i>Sostituzione contatori</i>	<i>658.320</i>
<i>Lottizzazioni</i>	<i>283.407</i>
<i>Estensione della rete di acquedotto in tutto il territorio</i>	<i>272.715</i>
<i>Ricognizione infrastrutture, distrettualizzazione e ricerca perdite</i>	<i>92.870</i>

Interventi di **depurazione** più significativi (importi in €)

Depurazione	4.777.999
Depuratore di Thiene, adeguamento funzionale ed ampliamento	1.191.851
Depuratore di Grisignano di Zocco, ampliamento impianto	802.329
Depuratore di Thiene, manutenzioni straordinarie	457.178
Depuratore di Schio, manutenzioni straordinarie	292.774
Depuratore di Isola Vicentina, manutenzioni straordinarie	278.500
Depuratore di Casale, manutenzioni straordinarie	204.410
Depuratore di Grisignano di Zocco, manutenzioni straordinarie	193.331
Nuovi impianti fotovoltaici presso i depuratori	171.098
Depuratore di Trissino, adeguamento cicli alternati	158.230
Depuratore "Sant'Agostino" di Vicenza, manutenzioni straordinarie	150.533
Depuratore di Sossano, adeguamento impianto	111.082
Interventi su piccoli impianti di depurazione e vasche imhoff	92.336
Depuratore di Noventa Vicentina, adeguamento impianto	80.134
Depuratore di Castegnero, potenziamento impianto	73.668
Depuratore di Trissino, manutenzioni straordinarie	62.562
Depuratore di Casale, riorganizzazione del sistema depurativo agglomerato di Vicenza	54.963
<i>Interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti</i>	<i>403.019</i>

Interventi di **fognatura** più significativi (importi in €)

Fognatura	9.955.040
Dueville, separazione rete fognaria Povolaro	734.901
Malo-Isola Vicentina, collegamento fognario Vallugana	675.840
Valli del Pasubio, fognatura e acquedotto in località Staro (imhoff)	673.828
Trissino, fognatura e acquedotto Giacomoni e Piana cattiva	551.707
Castegnero, estensione rete fognaria e potenziamento rete acquedotto Via Terminon e Cà Storta	412.340
Arcugnano, rifacimento rete acquedotto e razionalizzazione sistema fognario Via S. Giovanni Battista	406.230
Noventa Vicentina, estensione rete fognaria Via Crearo e Are	351.689
Montegalda, dismissione depuratore Montegalda	319.740
Cornedo Vicentino, estensione della rete fognaria e riabilitazione acquedotto in località Cereda e Cracchi	282.071
Torri di Quartesolo, rifacimento e potenziamento acquedotto capoluogo e separazione rete fognaria Via Roma	268.009
Dueville, separazione rete fognaria zona est di Piazza Monza I stralcio	255.696
Monticello Conte Otto, dismissione depuratore Progresso	246.464
Noventa Vicentina, nuova dorsale Via Godicello e laterali	243.644
Vicenza, dismissione scarichi fognari e sostituzione condotte acquedotto zona Melette	218.212
Zugliano, estensione rete fognaria Via Villa di Sopra e Tovari	210.384
Montegalda, dismissione impianto di depurazione ed estensione rete acquedotto località Colzè	154.849
Vicenza, separazione rete fognaria Via dell'Edilizia	154.099

Nanto, dismissione depuratore	152.530
Malo, manutenzione straordinaria collettore consortile Leogra in corrispondenza del Torrente Orolo	129.697
Torrebelvicino, separazione fognature via Busato	111.894
Cogollo del Cengio, estensione fognatura e rifacimento acquedotto via Zanella e Berti	100.465
Vicenza, riabilitazione rete fognaria Viale Trieste	91.681
Brogliano, estensione fognatura via Pozza e Palladio	75.148
Monticello Conte Otto, dismissione scarichi fognari Via Marco Polo e laterali	52.940
<i>Manutenzioni straordinarie impianti di sollevamento di fognatura</i>	<i>1.248.712</i>
<i>Piano di riabilitazione delle reti fognarie in tutto il territorio e adeguamento degli sfioratori</i>	<i>1.231.576</i>
<i>Allacciamenti fognatura</i>	<i>298.547</i>
<i>Estensione e completamento reti fognarie su tutto il territorio e dismissione impianti di depurazione</i>	<i>202.680</i>
<i>Ricognizione infrastrutture, monitoraggio reti e modellazioni reti di fognatura</i>	<i>99.467</i>

Altri investimenti, comunque funzionali al servizio idrico integrato, sono stati pari a 1 milione di euro e comprendono:

Categoria investimento	Importo Euro
Software	480.042
Automezzi	181.651
Attrezzature	176.315
Altre immobilizzazioni materiali	44.749
Altri impianti	22.095

Macchine ufficio e apparecchi radiomobili	144.420
Totale complessivo	1.049.274

Gestione approvvigionamenti

Le attività di approvvigionamento lavori, beni e servizi sono proseguite anche nel 2019 per supportare la gestione operativa della società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione dell'impegnativo piano investimenti; il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti burocratici anche a seguito dei continui aggiornamenti del codice degli appalti.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo a partire dalla procedura di gara fino ai pagamenti ai fornitori. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c.32 L. 190/2012 smi).

Le gare di importo superiore a 40mila euro e una parte di procedure inferiori a 40mila euro sono state realizzate a mezzo della piattaforma informatica di Viveracqua scarl, e sempre con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

A fine 2019 è stato adottato dalla società il nuovo Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori, condiviso assieme a molti gestori del consorzio Viveracqua, che pone forte attenzione alle micro e piccole imprese ed alla possibilità di partecipazione degli operatori di dimensione commisurata agli interventi appaltati.

Gestione degli utenti, fatturazione bollette e recupero crediti

Delibere ARERA e adempimenti legislativi entrati in vigore da gennaio 2019

A partire dal 1 gennaio 2019 si è dato avvio all'emissione di fatture elettroniche, come previsto dall'Agenzia delle Entrate.

Di fatto per i clienti domestici nulla è cambiato, continuando a ricevere copia delle fatture con il solito sistema cartaceo o e-mail. Tuttavia i documenti inviati sono una copia del documento originale depositato in formato elettronico nel portale dell'Agenzia delle Entrate. Per adempiere a quanto previsto si è reso necessario raccogliere ed aggiornare tutti i codici fiscali degli utenti privati - B2C - e tutte le partite IVA degli utenti B2B.

Nel corso dell'anno l'Agenzia delle Entrate ha modificato i propri sistemi di verifica su Partite IVA, Codici Fiscali e dati anagrafici, chiedendo un perfezionamento continuo degli allineamenti. Questo ha richiesto un costante lavoro di adeguamento della nostra base dati anche con ripetuti contatti verso alcune tipologie di utenza.

Nell'anno 2019 è entrata in vigore la delibera dell'Autorità 665/2017 – TICSİ – in merito ai corrispettivi dei Servizi Idrici, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, con delibera n. 17 del 13.12.2018, ha ridefinito l'articolazione tariffaria nel territorio di Viacqua. Per l'applicazione di tale sistema tariffario si è reso necessario cambiare tutti gli "usi" in precedenza applicati ai contratti e riclassificarli con le nuove denominazioni approvate da ARERA. Quindi si sono applicate le nuove tariffe e, per ogni contratto attivo si è effettuato un conguaglio retroattivo a partire dal 01.01.2018.

Nuove delibere ARERA approvate nel corso dell'anno 2019 riguardanti la gestione degli Utenti

Delibera 311/2019/R/IDR Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato

Delibera 547/2019/R/IDR Integrazione della disciplina vigente in materia della regolazione contrattuale del servizio idrico integrato e disposizione per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni

Delibera 580/2019/R/IDR Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3

Attività di fatturazione massiva

Nel corso dell'anno 2019 si è raggiunto l'obiettivo di emettere fatture con le modalità e le frequenze previste da ARERA, per quanto riguarda la regolazione specifica del Settore Idrico.

L'entrata in vigore della delibera ARERA 665/17 e delle successive deliberazioni del Consiglio di Bacino Bacchiglione ha modificato le tipologie di uso in precedenza applicate ed ha comportato l'applicazione di conguagli retroattivi dal 1 gennaio 2018. L'entrata in vigore della fatturazione elettronica, che richiede la compilazione perfetta dei flussi trasmessi allo SDI, contemporaneamente al calcolo di fatture così articolate ha reso l'obiettivo ben più complesso da raggiungere.

Le bollette emesse nell'anno 2019 sono 804.103, per un importo complessivo di € 93.889.997, IVA compresa.

Recupero crediti relativo a bollette e fatture non pagate

Le attività di recupero del credito applicate nel corso dell'anno 2019 sono state in continuità con le procedure che Viacqua ha adottato a partire dall'anno 2018. Dopo la pubblicazione della delibera ARERA 311/2019 si è provveduto all'analisi dell'allegato A (REMSI), sono state apportate le modifiche alle procedure e di conseguenza al gestionale di fatturazione attualmente in uso. Tali modifiche prevedono l'emissione di un avviso bonario tracciato prima della messa in mora e, nel caso di utenze domestiche, è necessario provvedere alla "riduzione di flusso" prima di un'eventuale sospensione. Non possono essere sigillate le utenze definite "non disalimentabili", cosa peraltro già di prassi consolidata in Viacqua. Non possono essere interrotte neppure le forniture alle utenze che

usufruiscono di Bonus sia diretto che indiretto. Tutto questo deve essere tracciato e rendicontato al Consiglio di Bacino e quindi all'Autorità.

Per quanto riguarda gli utenti di usi diversi, le attività di sollecito e messa in mora sono avvenute con regolarità nel corso del 2019.

Riepilogo delle attività di recupero crediti svolte nel 2019, svolte tutte con personale interno:

Solleciti emessi:	€ 12.545.357
Totale raccomandate:	N. 42.648
Avvisi di sigillatura emessi:	€ 2.532.090
Totale Avvisi di sigillatura:	N. 6.005
Totale Sigillature:	N. 1.102
Totale riaperture:	N. 470
Totale recupero:	€ 1.192.256

Tramite una società specializzata in recupero dei crediti, alla quale è stato affidato un pacchetto di crediti molto datati nel tempo, sono stati recuperati nel corso dell'anno 2019 € 165.758 che si aggiungono a € 52.262 recuperati nel corso dell'anno 2018.

Fatti di particolare rilievo

Estensione temporale della durata dell'affidamento

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n.4 del 16.04.2019 ha approvato l'istanza di equilibrio economico e finanziario, utilizzando lo strumento dell'estensione temporale della durata dell'affidamento, presentata da Viacqua S.p.A. il 17.12.2018.

Pertanto la durata dell'affidamento è fissata al 31.12.2036.

Fusione Sibet srl e Sibet Acqua srl

Con atto del 8 ottobre 2019 è avvenuta la fusione per incorporazione delle società patrimoniali Sibet S.r.l. e Sibet Acqua S.r.l. in Viacqua S.p.A.

Il progetto di fusione si è posto all'interno del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni intrapreso dal nostro legislatore già da qualche tempo. Sibet Acqua e Sibet erano società patrimoniali che detenevano rispettivamente alcuni impianti e reti di acquedotto e alcune reti di fognatura e impianti di depurazione dell'area est del territorio servito.

Gli effetti contabili della fusione decorrono dal 1 gennaio 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	31/12/2019	31/12/2018	Var. 31.12.2019 - 31.12.2018	Var. % 31.12.2019 - 31.12.2018
Attivo a breve (disponibile)	47.384.698	60.720.533	-13.335.835	-22,0%
Liquidita' immediate	16.316.244	21.540.358	-5.224.113	-24,3%
Liquidità differite:	-	-	-	-
Crediti verso clienti	26.880.966	31.885.544	-5.004.579	-15,7%
Altri crediti	2.604.389	6.054.391	-3.450.002	-57,0%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>29.485.355</i>	<i>37.939.936</i>	<i>-8.454.581</i>	<i>-22,3%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	1.583.098	1.240.239	342.859	27,6%
Attivo a lungo (fisso)	241.587.645	219.515.176	22.072.469	10,1%
Attivo a lungo immateriale	1.935.219	1.983.718	- 48.498	-2,4%
Attivo a lungo materiale	227.629.761	206.969.678	20.660.083	10,0%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	12.022.664	10.561.780	1.460.884	13,8%
Capitale investito	288.972.342	280.235.709	8.736.633	3,1%
Passivo	31/12/2019	31/12/2018	Var. 31.12.2019 - 31.12.2018	Var. % 31.12.2019 - 9 -

				31.12.2018
Passivo a breve	40.932.073	43.723.361	-2.791.288	-6,4%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	9.871.187	10.225.322	-354.135	-3,5%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	18.867.026	17.742.493	1.124.532	6,3%
Altri debiti	9.993.860	13.555.545	-3.561.685	-26,3%
Passivo a lungo	172.017.684	170.493.961	1.523.723	0,9%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	35.512.781	37.619.265	-2.106.484	-5,6%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	42.089.261	51.920.402	-9.831.141	-18,9%
Trattamento fine rapporto	2.574.291	2.768.001	-193.710	-7,0%
Altri debiti	91.841.351	78.186.293	13.655.058	17,5%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	76.022.587	66.018.387	10.004.200	15,2%
Fonti del capitale investito	288.972.342	280.235.709	8.736.633	3,1%

Principali dati finanziari

Di seguito viene esposta una tabella con la posizione finanziaria netta della società.

Prospetto finanziario	31/12/2019	31/12/2018	Var. Bilancio	Var. %
			2019 - Bilancio 2018	Bilancio 2019 - Bilancio 2018

Depositi bancari	16.301.744	21.520.469	-5.218.725	-24,3%
Denaro e altri valori in cassa	14.501	19.889	-5.388	-27,1%
Azioni proprie			-	
Disponibilità liquide ed azioni proprie	16.316.244	21.540.358	-5.224.113	-24,3%

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	9.871.187	10.225.322	- 354.135	-3,5%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	12.071.187	12.425.322	- 354.135	-2,9%

Posizione finanziaria netta a breve termine	-4.245.058	-9.115.036	4.869.978	-53,4%
--	-------------------	-------------------	------------------	---------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	35.512.781	37.619.265	- 2.106.484	-5,6%
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	42.089.261	51.920.402	- 9.831.141	-18,9%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	77.602.042	89.539.667	- 11.937.625	-13,3%



Crediti finanziari	7.166.749	7.185.148	- 18.399	-0,3%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	7.166.749	7.185.148	-18.399	-0,3%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	70.435.293	82.354.519	-11.919.226	-14,5%
Posizione finanziaria netta	66.190.236	73.239.484	-7.049.248	-9,6%

Si specifica che i crediti finanziari sono costituiti da credit enhancement correlati alle obbligazioni emesse (si rimanda a nota integrativa per ulteriori dettagli)

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni indicatori di bilancio.

Ratios	2019
Ifn/Ebitda	3,0
Ebitda/Financial costs	9,9

I valori sono calcolati come previsto dal contratto di finanziamento obbligazionario in essere:

- IFN pari a Posizione finanziaria netta. Nel calcolo della PFN si tiene conto dei crediti finanziari immobilizzati (credit Enhancement);
- EBITDA calcolato al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti.

La situazione patrimoniale al 31/12/2019 presenta un valore del capitale investito maggiore del 3,1% rispetto a quello risultante al 31/12/2018: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 207 a 227 milioni); la diminuzione dell'attivo circolante deriva dalla diminuzione dei crediti verso clienti grazie al recupero della fatturazione e all'andamento dei conguagli tariffari e all'incasso di crediti per contributi (liquidità differite). Cresce il patrimonio netto, le passività consolidate diminuiscono (da 89,5 a 77,6 milioni) per la restituzione di quote capitale dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento; le passività correnti scendono del 3% per minori debiti verso finanziatori, erario e soci.

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo di indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND 1 E 2"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa). Nel luglio 2014 otto società tutte partecipanti al consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica integrata in alcune province nel Veneto, avevano deciso di collocare altrettanti mini-bond per un totale di €150 milioni, presto ribattezzati sul mercato 'hydrobond' e quotati sul listino ExtraMOT PRO. L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli asset backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per €150 milioni (dei quali euro 42 milioni riservati a AVS e Acque Vicentine, ora Viacqua) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (la prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida di Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond Srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di €77 milioni deliberati da quattro nuovi emittenti (e un'emittente precedente) membri del consorzio Viveracqua. Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) senior, pari passo con quelli emessi in luglio 2014 e aventi la stessa scadenza. Underwriter della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di credit enhancement pari al 20% delle due emissioni (per complessivi €45,4 milioni) fornito in parte dalla Regione Veneto e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond" pari a complessivi €227 milioni è utilizzato per finanziare una parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal consorzio, che raggiungeranno almeno €450 milioni entro il 2020. La cartolarizzazione ha permesso di aggregare diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di credit enhancement) e raggiungendo una massa critica di capitale altrimenti difficile da ottenere (necessaria per sollecitare l'interesse di investitori istituzionali come BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per la prima volta a livello europeo a luglio 2014, rispondendo in modo sistemico a un'esigenza finanziaria di lungo periodo da parte di operatori pubblici che, anche in quanto tali, possono essere soggetti a vincoli di spesa e investimento.

Viacqua, insieme ad altri gestori del consorzio Viveracqua, manifesta l'interesse a ripetere operazioni simili anche nel futuro, finalizzate a finanziare l'ingente piano di investimenti.

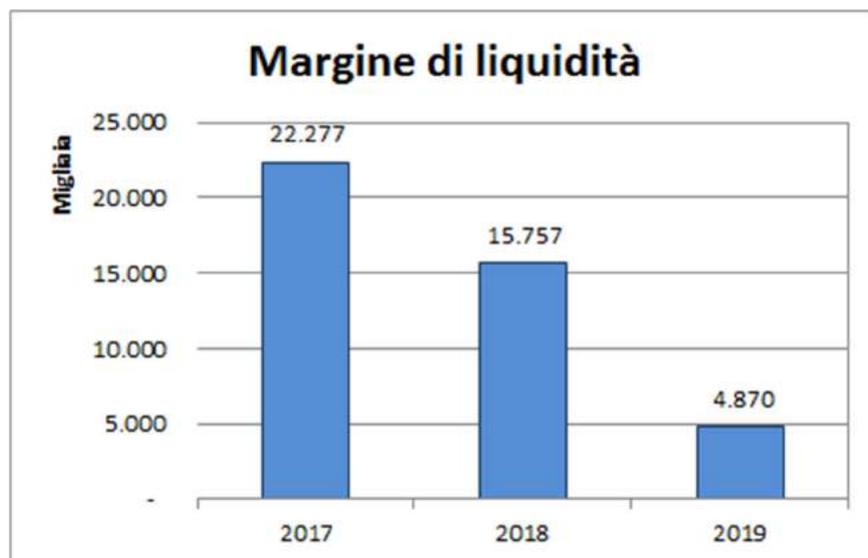
Si segnala infine che con delibera del CdA n.93 del 05/08/2019, è stato deciso di sottoscrivere un mutuo di euro 10 Mln chirografaro a lungo termine. La pratica è tuttora in corso.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Viacqua di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

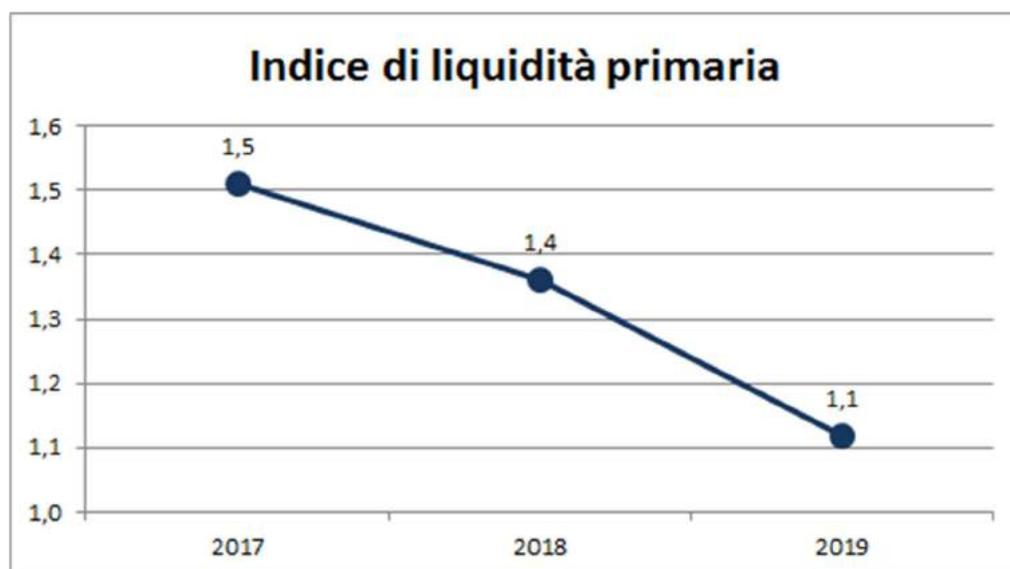
Margine di tesoreria o di liquidità

$(Ld+Li)-pb$ [€]



Quoziente di tesoreria o di liquidità

(Quick Ratio) $(Ld+Li)/pb$

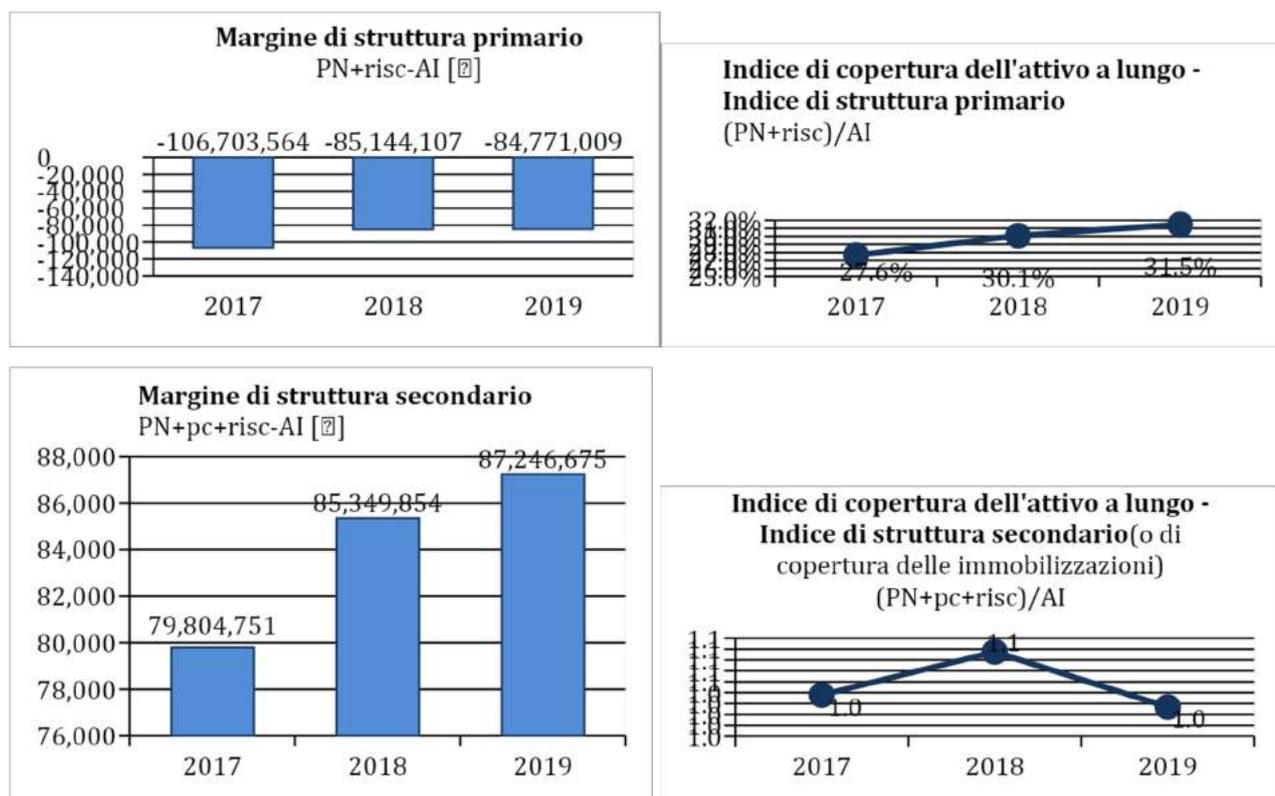


Il Quick Ratio continua a mantenersi superiore all'unità (riferimento teorico ideale). La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida con un'alta incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine. Circa metà dei finanziamenti in corso risultano a tasso variabile: in ogni caso è basso il relativo rischio dato che un'importante risalita dei tassi è improbabile nel breve termine; l'azienda ha beneficiato dell'andamento dell'Euribor (costantemente negativo nel 2019 e

sommato a spread su finanziamenti che appaiono di buon livello). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni(Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

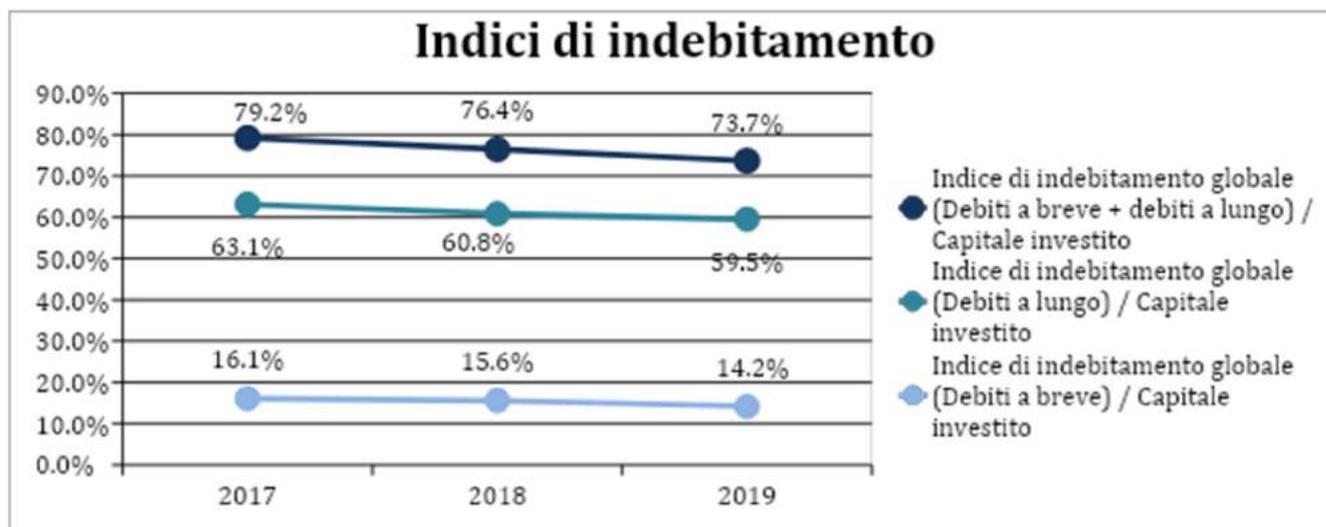
MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.



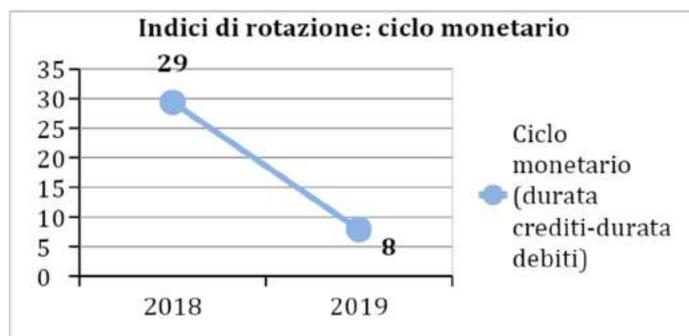
L'indice di struttura primario conferma un progressivo consolidamento. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE



Migliorano l'indice di indebitamento globale e delle passività correnti come pure l'indice di quelle a medio-lungo termine: le minori esposizioni verso finanziatori (banche e obbligazionisti) sono dovute all'ordinaria restituzione di quote capitale secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati. La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 chiude con un debito netto verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a euro 66.190.236 complessivi; è incluso il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a euro 7.040.000.

ANALISI DEL CICLO MONETARIO



Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa). Il ciclo monetario dell'esercizio 2019 diminuisce a 8 giorni.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31/12/2018 e 31/12/2017.

**CONTO ECONOMICO
RICLASSIFICATO**

Conto economico riclassificato in euro	BILANCIO 31.12.2019	BILANCIO 31.12.2018	BILANCIO 31.12.2017	Δ Bilancio 31.12.2019 - Bilancio 31.12.2018	Δ % Bilancio 2019 - Bilancio 2018
Ricavi	72.804.057	70.600.559	76.113.234	2.203.498	3,1%
Costi della produzione	31.936.389	28.612.185	33.483.452	3.324.204	11,6%
Valore aggiunto	40.867.668	41.988.374	42.629.781	- 1.120.706	-2,7%
Costo del lavoro	15.267.599	15.250.251	14.977.362	17.348	0,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25.600.069	26.738.123	27.652.419	- 1.138.054	-4,3%
Ammortamenti, svalutaz., accantonamenti	14.675.072	11.656.121	13.525.466	3.018.951	25,9%
Liberazione fondi rischi	16.400	23.399	351.126	- 6.999	-29,9%
Risultato Operativo (EBIT)	10.941.397	15.105.401	14.478.080	- 4.164.004	-27,6%
Proventi e oneri finanziari	2.489.752	2.470.327	3.011.568	19.425	0,8%
Risultato prima delle imposte (EBT)	8.451.645	12.635.074	11.466.512	- 4.183.429	-33,1%
Imposte sul reddito	2.684.778	3.108.749	3.524.695	- 423.971	-13,6%
Risultato netto	5.766.867	9.526.325	7.941.817	- 3.759.458	-39,5%

Il margine operativo lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e delle altre svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

Il margine operativo lordo o EBITDA risulta in calo rispetto al 2018. A fronte di un costo del lavoro sostanzialmente invariato rispetto al 2018, gli altri costi della produzione sono nel complesso tornati al livello del 2017, essendo la riduzione del 2018 dovuta ad elementi contingenti e non strutturali, tranne che per la progressiva riduzione dei canoni per godimento beni di terzi (commisurati al rimborso di mutui ai comuni). Continua l'incremento del costo per energia, e la crescita dei costi per la depurazione, in particolare per lo smaltimento fanghi.

L'EBIT risulta ulteriormente in calo, per maggiori svalutazioni crediti, e maggiori accantonamenti per oneri futuri, principalmente regolatori.

ACQUEDOTTO

Viacqua presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle

che seguono.

SERVIZIO ACQUEDOTTO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Δ 2019-2018	Δ % 2019 - 2018
Utenti	259.936	258.564	257.312	1.372	0,5%
Acqua venduta all'utenza (mc)	36.053.572	35.771.402	36.383.284	282.170	0,8%
Lunghezza delle reti (km)	5.148	5.144	5.165	4	0,1%
Acqua venduta/utenti	138	138	141	0,3	0,0

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,5% del 2019 vs 2018),

DI CUI DETTAGLIO PRODUZIONE ACQUA	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Δ 2019-2018	Δ % 2019 - 2018
Acqua prodotta (ΣWIN)	68.609.350	69.402.345	67.879.821	-792.995	-1%
Acqua venduta a distributori (mc)	184.709	172.693	179.347	12.016	7%
Totale energia (kWh)	16.141.940	16.225.327	18.007.919	-83.387	-1%
Consumo medio (kWh / mc)	0,24	0,23	0,27	0,001	1%

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Viacqua ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

SERVIZIO FOGNATURA	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Δ 2019-2018	Δ % 2019 - 2018
---------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------	------------------------

Utenti	225.812	224.520	224.515	1.292	1%
Volumi fognatura fatturati (mc)	29.404.128	29.180.381	28.377.789	223.747	1%
Lunghezza delle reti (km)	2.645	2.629	2.609	16	1%
Energia consumata (kWh)	5.136.442	4.476.804	3.508.969	659.638	15%

Le utenze di fognatura crescono nel 2019 dell'1%.

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

SERVIZIO DEPURAZIONE	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Δ 2019-2018	Δ % 2019 - 2018
Utenti	218.627	217.212	216.412	1.415	1%
Volumi depurazione fatturati (mc)	28.485.199	28.229.297	27.457.584	255.902	0,9%
Energia consumata (kWh)	18.035.485	18.924.161	19.690.596	-888.676	-5%
Fanghi prodotti (t-ss)	4.423	4.439	4.571	-16	-0,4%

UTENZE INDUSTRIALI	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Δ 2019-2018	Δ % 2019 - 2018
Insedimenti produttivi (mc)	6.344.749	6.177.892	4.936.175	166.857	3%
Numero clienti produttivi	717	701	705	16	2%

Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile - principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

I crediti della società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 4,6 milioni di euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate (di cui alla delibera Arera 86/2013/R/IDR), per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2019 ammonta a 8,2 milioni di euro.

Rischio di liquidità

I saldi bancari a fine esercizio ammontano a 16,3 mln di euro. Sono state mantenute linee di credito bancarie per utilizzo di cassa per 8,75 mln euro. L'indebitamento bancario è pari a 52 mln di euro con durata residua media ponderata pari a circa 5,6 anni mentre il valore residuo delle obbligazioni con termine nel 2034 denominate Viveracqua Hydrobond è pari a 37,7 mln di euro.

Rischio di mercato

Le tariffe sono regolamentate dall'ARERA in regime di affidamento in-house annullando di fatto il rischio tariffario.

Non vi sono partite in valute straniere quindi non vi sono fluttuazioni dei tassi di cambio o rischi valutari.

Gli effetti sul conto economico in relazione al rischio di tasso sono stati evidenziati applicando i principi contabili iscrivendo un fondo rischi nel patrimonio netto per il valore negativo del mark to market del contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 per € 305.701,72 sul valore nozionale al 31/12/19 pari a € 3.491.258,14.

Il derivato OTC opzione Cap, sottoscritto il 30/06/2012 con Cassa Centrale Banca sul nozionale di € 4.000.000,00, al 31.12.2019 presentava un valore mark to market positivo di € 21,54.

Rischio normativo

Società a partecipazione pubblica

Viacqua S.p.A. è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

L'art. 1 comma 5 del decreto prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."

L'art. 2 comma 2 lettera p) definisce come società quotate "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati."

Viacqua S.p.A. ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana e successivamente, per effetto di cartolarizzazione, nella Borsa del Lussemburgo; a seguito di autorevoli pareri acquisiti, gli strumenti finanziari emessi da Viacqua sono stati ritenuti quotati in mercati regolamentati ai sensi del DLgs 175/2016.

Successivamente, nel giugno 2018, il MEF ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal T.U.F. ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Leggendo la motivazione, si evince che la conclusione adottata mira a prevenire possibili elusioni della disciplina dettata dal Decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra intesi.

Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni di quotazione, successive al Testo Unico delle Società Partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

Va altresì rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del d.lgs. n.175/16), e - come tale - può essere motivatamente disatteso dall'ente.

Viacqua, come altre società che hanno emesso gli strumenti finanziari del 2014, ha specificamente motivato le ragioni per le quali non ritiene condivisibile l'orientamento del MEF, presentando sul punto tempestivo ricorso al Tar Roma. Il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Pertanto, fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Viacqua S.p.A. conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. p) del Testo Unico Società Partecipate.

Proposta di Legge A.C. 52 "Daga": Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque

Nel corso dell'attuale legislatura è stata presentata in Parlamento una proposta di legge di riordino complessivo dell'assetto della gestione del servizio idrico integrato, che prevede importanti cambiamenti nelle attribuzioni delle competenze sulla regolazione del servizio, sugli ambiti territoriali ottimali, sull'obbligo di gestione pubblica del servizio con trasformazione delle società in enti di diritto pubblico, sulla modalità di finanziamento del servizio a mezzo di componenti importanti a carico della fiscalità generale.

A parte l'attenzione per i possibili importanti cambiamenti del sistema idrico in generale, il punto di maggior interesse è dato dalle possibili conseguenze della prevista trasformazione da società per azioni a ente di diritto pubblico.

Il progetto di legge, dopo un'iniziale importante dibattito che ha coinvolto stakeholder e parti politiche, non è in questo momento tra i provvedimenti di cui ci si attende la conclusione entro l'attuale legislatura.

Modello di prevenzione ex D.Lgs.231/01, Trasparenza, anticorruzione

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente adottato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2020-22.

Con l'aggiornamento del Piano Viacqua ha risposto a quanto richiesto dalla vigente normativa - in particolare dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, come riformati dal D.Lgs. 97/2016 - alle connesse previsioni di cui al D.Lgs. 39/2013, nonché all'articolata produzione regolamentare emanata dall'ANAC e, in ultimo, alla nuova formulazione del Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019).

Scopo del Piano è elencare e coordinare in un documento specifico tutte le misure di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge medesima adottate anche ad integrazione del Modello di Organizzazione aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/01 e armonizzare tutte le misure organizzative presenti nella società.

Resta valida la già presente sezione con l'indicazione dei soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti necessari per alimentare la sezione "Società trasparente" del sito aziendale.

Rischio ambientale e sistemi certificati

Nel 2019 la Società ha positivamente sostenuto la verifica ispettiva secondo la norma ISO 14001:2015 per il mantenimento della certificazione del proprio sistema di gestione ambientale che comprende 11 siti: la sede legale di Vicenza, le sedi operative di Noventa, Thiene, Valdagno, Arsiero, i depuratori di Thiene, Trissino, Schio, Isola Vicentina e Casale, il deposito di Piovene.

Viacqua opera inoltre nel rispetto di un sistema di gestione in qualità e di sicurezza negli ambienti di lavoro coerenti con e certificati ai sensi delle, rispettivamente, norma ISO 9001 OHSAS 18001. Per quanto riguarda quest'ultima (salute e sicurezza nel lavoro), nel 2020 sarà sostenuta la visita dell'ente di certificazione per la transizione alla nuova formulazione della norma, che diventerà la ISO 45001.

Analoga transizione ad una nuova formulazione della norma è stata compiuta dal laboratorio di analisi di Via Santo, 48, Thiene che, nel settembre 2019, ha mantenuto l'accreditamento, ora secondo lo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Con l'occasione l'accreditamento è stato esteso ad una nuova prova analitica.

Le attività aziendali, opportunamente mappate, sono gestite e monitorate secondo procedure ed istruzioni operative costantemente controllate.

In un'ottica di integrazione tra sistemi di gestione, particolare sforzo si sta ponendo nell'integrare all'interno di una singola procedura contenuti validi per diversi ambiti (ISO, "231", anticorruzione).

Gli aspetti ambientali sono esaminati secondo una procedura che prevede di valutare trend anomali, condizioni di emergenza (anche accaduti in società simili a Viacqua), novità legislative e rischio di commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. I risultati di tale valutazione definiscono come significative sotto il profilo ambientale:

- la gestione dei reflui trattati dagli impianti di depurazione (per il rischio di superamenti dei limiti allo scarico),
- la gestione dei rifiuti, soprattutto per i fanghi prodotti dai processi depurativi.

Entrambi i processi possono essere in gran parte influenzati da aspetti esogeni fuori dal controllo della Società, quali le precipitazioni atmosferiche, e da altri il cui controllo è indiretto, quali eventuali scarichi fognari anomali o situazioni indotte da sinistri di terzi.

Contaminazione da PFAS

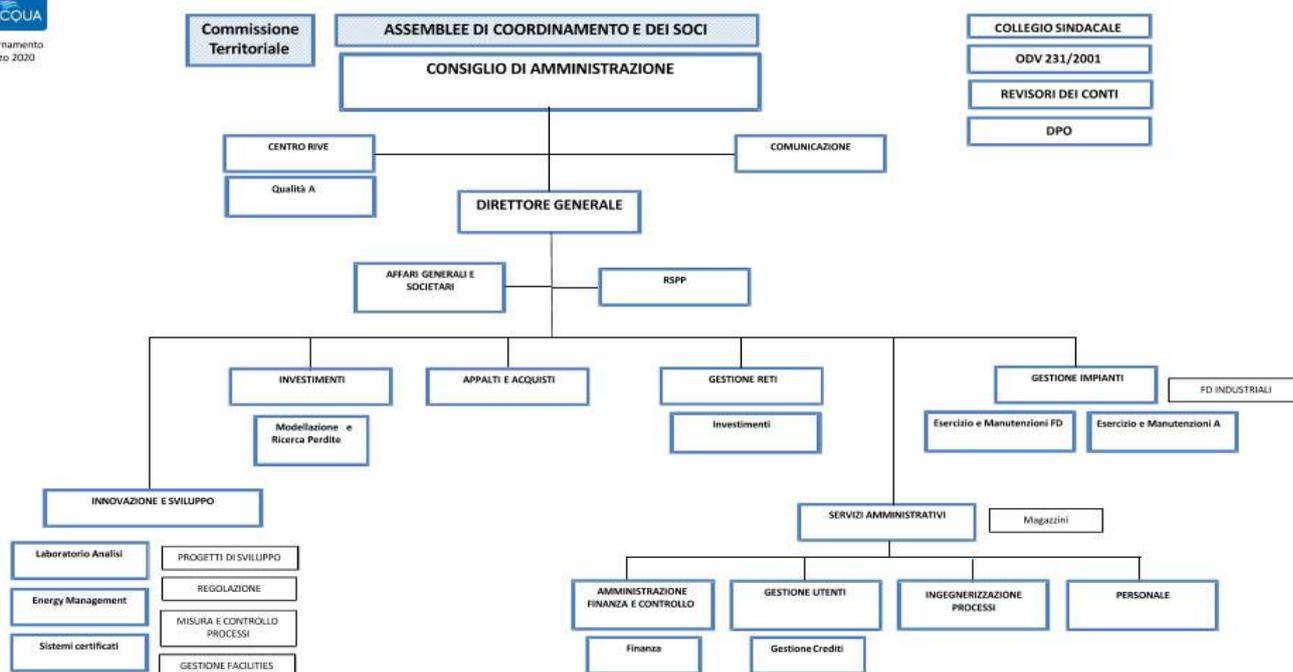
La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche che ha interessato anche il territorio in cui opera la Società ha coinvolto - in parte - sia il servizio di acquedotto che quello di depurazione. Su entrambi i fronti la Società ha rispettato le previsioni regolamentari e normative adottate dal legislatore regionale (la materia è solo parzialmente regolata a livello nazionale) ed adottato misure di controllo specifiche che integrano i consueti piani di controllo delle acque destinate al consumo umano e degli scarichi, secondo un principio di prudenza.

Nei comuni di Noventa Vicentina e Sossano, alimentati dal sistema acquedottistico Lonigo/Almisano che si trova nell'area colpita dalla contaminazione, le concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche rilevate dal 2013 sono sempre state inferiori ai "valori obiettivo" di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità (prot. 24565/15) e alla DGR Veneto n. 1517/15 (livelli di performance) e, da ottobre 2017, sempre conformi rispettivamente a quanto stabilito dalle DGR Veneto n. 1590 e n. 1591 del 3/10/2017.

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione il sistema di interesse maggiore per Viacqua S.p.A. in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.Ca. che partecipa con altri due gestori del servizio idrico integrato (Acque del Chiampo Spa e Medio Chiampo Spa), caratterizzati dal trattamento dei reflui del distretto della concia. Nel 2019 lo scarico dell'impianto (e di tutte le utenze industriali servite dallo stesso) è stato soggetto alle condizioni fissate dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 29 del 31.01.2019 che ha posto i limiti per lo scarico della condotta gestita da A.Ri.C.A. e dal provvedimento del Consorzio n. 121 del 21.02.2019 che ha applicato le medesime condizioni agli impianti serviti, tra i quali quello di Trissino. Le concentrazioni allo scarico dell'impianto di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.Ri.C.A., rispettano ampiamente i limiti imposti.

Informativa sul personale

Organigramma societario al 27 marzo 2020:



Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

La forza lavoro a fine 2019 è formata da 2 dirigenti, 77 impiegati tecnici (di cui 11 quadri), 89 impiegati amministrativi (di cui 6 quadri) e 137 operai, per un totale di 305 dipendenti. Nel corso dell'anno sono stati assunti 26 nuovi collaboratori in diversi settori, in particolare nella Gestione Utenti, nelle attività legate agli Investimenti, negli Acquisti e nella Depurazione. Sono state inoltre avviate le attività di sostituzione massiva contatori con 7 operai assunti a tempo determinato per il nuovo progetto. Nel corso del 2019 infine sono cessati dal servizio 9 collaboratori di cui 6 per pensionamento e 3 per dimissioni volontarie.

COSTO DEL PERSONALE	2019	2018	2017	Δ 2019-2018	Δ 2019-2018
Costo del personale (€ in migliaia)	15.268	15.250	14.977	18	0,1%
Personale al 31/12	305	289	297	16	5,5%
Forza media equivalente	286,7	287,5	286,9	-0,8	-0,3%
Costo medio servizio (€ / dipendente)	53,3	53,0	52,2	0,1	0,2%

ORE LAVORATE	2019	2018	2017	Δ 2019-2018	Δ 2019-2018
Ore lavorate	488.058	480.552	465.543	7.506	1,6%

Ore lavorate unitarie (ore/addetto)	1.702	1.672	1.623	31	1,8%
Di cui prestazioni straordinarie (ore)	18.682	18.098	15.520	584,3	3,2%
Prestazioni straord. Unitarie (ore/addetto)	65,2	63,0	54,1	2,2	3,5%
Varie (€ in migliaia) ticket, formazione, spese per il personale	584	521	504	63,4	12,2%

QUALIFICA	31/12/2019		31/12/2018	
	numero	%	numero	%
Dirigente	2	0,7%	2	0,7%
Impiegato	166	54,4%	156	54,0%
di cui: amministrativo	89	29,2%	83	28,7%
tecnico	77	25,2%	73	25,3%
Operaio	137	44,9%	131	45,3%
Totale	305	100%	289	100%

ASSUNZIONI/CESSAZIONI	31/12/2019	31/12/2018
Assunzioni	26	3
Cessazioni	9	10
di cui:		
- pensionamenti	6	4
- dimissioni volontarie	3	6

Il costo complessivo del personale, pari a circa 15.268 k€, è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2018, mentre il costo medio per dipendente ha avuto un leggero incremento (da 53 k€ a 53,3 k€). Tale lieve variazione è legata alla combinazione di più fattori: da una parte la cessazione per pensionamento di figure con valori retributivi maggiori è avvenuta nel corso dell'anno, limitando

l'incidenza della corrispondente riduzione del costo, dall'altra parte l'ingresso dei nuovi assunti, perlopiù con costi inferiori, è concentrato nel secondo semestre. Inoltre si nota un incremento delle ore straordinarie, un aumento del premio di risultato così come previsto dagli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali ed infine, nel mese di dicembre in base al rinnovo del CCNL GasAcqua, è stata corrisposta una "una tantum" oltre alla prima tranche di aumento contrattuale.

A partire dal 2019 e per i successivi 3 anni il turnover avrà un rilievo particolare per Viacqua. Per ragioni anagrafiche e di anzianità aziendale (l'età media attuale è di poco inferiore a 48 anni) è prevista infatti la cessazione del servizio per pensionamento di circa il 6% del totale del personale, impiegati in ruoli diversi ma con alcune figure apicali o dal profilo professionale significativo.

Il turnover, sebbene in questo caso sia fisiologico e non patologico, rappresenta una sfida più sul piano delle competenze che in termini strettamente numerici: non si tratta solo di un rapporto quantitativo tra lavoratori che escono e lavoratori che entrano in azienda ma questo passaggio rappresenta una opportunità di sviluppo di nuove competenze, crescita del personale interno e inserimento di nuove energie, a maggior ragione in considerazione del fatto che storicamente il turnover dovuto a motivi differenti dal pensionamento è da sempre molto limitato.

Per questo sono state effettuate valutazioni, declinate nello sviluppo del Piano di azione triennale, che non si limitano ad un confronto tra il costo cessante e quello relativo al personale di nuova assunzione o al solo aspetto numerico dei lavoratori da rimpiazzare, ma che tengono in considerazione anche altri aspetti: rileva infatti il tema della gestione della conoscenza aziendale, del patrimonio di competenze costruito negli anni e delle possibilità di mantenerle in azienda, in modo che possano essere poste a fondamento di una nuova fase di attività della società. In questa ottica, per esempio, è necessario in certi casi prevedere un periodo di affiancamento oppure che le risorse già presenti in azienda vengano destinate a nuove attività, mentre i nuovi assunti vengano inseriti nei ruoli che si liberano. L'inserimento di nuove risorse richiede anche un investimento straordinario in ricerca, selezione e formazione.

Costi	Benefici
Temporanea diminuzione produttività (breve periodo)	Successivo aumento della produttività (medio periodo)
Necessità di trasmissione delle conoscenze ed esperienze	Opportunità di carriera interna Valorizzazione del potenziale Aumento motivazione del personale
Costi di formazione e inserimento	Aumento delle competenze Introduzione nuove competenze
Costi di affiancamento	Diminuzione del costo del lavoro (medio periodo)
Costi di ricerca e selezione	Aumento dell'aderenza agli obiettivi aziendali da parte del personale selezionato

Revisione organizzativa	Ottimizzazione dei ruoli e dell'organizzazione
-------------------------	--

Il contratto nazionale GasAcqua è il contratto applicato a tutti i lavoratori, tranne ai due dirigenti ai quali è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Le relazioni sindacali sono proseguite con regolarità; nel corso d'anno sono stati raggiunti accordi aziendali relativi a modifiche dell'orario di lavoro e alle cosiddette "ferie solidali" ovvero la possibilità di cedere le ferie ai colleghi in caso di necessità. Inoltre è stato sottoscritto l'accordo per il premio di risultato 2019-2020.

Nessun infortunio grave e nessuna richiesta di malattia professionale nel corso dell'anno 2019.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri Crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.C.A.		94.771		63.673		287.469

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la società non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

La società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

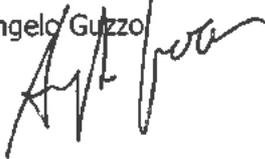
Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 ha segnato un valore negativo di valore mark to market per € 305.701,72 (fair value) sul valore nozionale iniziale di € 10.589.706 sceso al 31/12/19 a € 3.491.258,14.

Vicenza, 27 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Angelo Guzzo


VIACQUA SPA

Sede in VIALE DELL'INDUSTRIA 23 - 36100 VICENZA (VI) Capitale sociale Euro 11.578.550,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo

31/12/2019 31/12/2018

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.383.684	1.395.835
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	26.837	34.332
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.240	9.240
7) Altre	516.458	544.310
	<u>1.935.218</u>	<u>1.983.717</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	1.364.191	919.295
2) Impianti e macchinario	205.784.638	190.414.339
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.075.165	982.815
4) Altri beni	568.473	627.522
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.837.294	14.025.708
	<u>227.629.761</u>	<u>206.969.679</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	10.329	10.329
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	18.430	18.430
	<u>28.759</u>	<u>28.759</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			512.738
- oltre l'esercizio	7.5153.554		7.040.000
		7.553.554	7.552.738
		7.553.554	
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi		21	673
		7.582.335	7.582.170

Totale immobilizzazioni	237.147.313	216.535.566
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.583.098	1.240.239
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.583.098	1.240.239

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	26.880.966		31.885.544
- oltre l'esercizio	1.553.257		2.767.582
		28.414.223	34.653.126
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	82.072		15.382
- oltre l'esercizio	76.372		106.802
		158.444	122.184
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	521.567		193.720
- oltre l'esercizio			
		521.567	193.720
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	235.276		
- oltre l'esercizio	2.576.385		
		2.811.661	2.201.246
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	934.773		3.257.137
- oltre l'esercizio	67.823		105.226

	1.002.595	3.362.363
	32.908.491	40.532.639
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	16.301.744	21.520.469
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.500	19.889
	16.316.244	21.540.358
Totale attivo circolante	50.807.832	63.313.236
D) Ratei e risconti	1.017.195	386.907
Totale attivo	288.972.341	280.235.709

Stato patrimoniale passivo**31/12/2019 31/12/2018****A) Patrimonio netto**

I. Capitale	11.578.550	11.241.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	2.248.280	1.891.681
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	
Varie altre riserve	53.079.774	43.910.052
Totale Altre riserve	56.648.569	43.910.052
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(219.684)	(551.070)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	5.766.868	9.526.325
Totale patrimonio netto	76.022.583	66.018.388

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	305.702	430.524
4) Altri	2.485.698	663.175

Totale fondi per rischi e oneri	2.791.400	1.093.699
--	------------------	------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.574.291	2.768.001
--	------------------	------------------

D) Debiti*1) Obligazioni*

- entro l'esercizio	2.200.000		2.200.000
- oltre l'esercizio	35.512.781		37.619.265
		37.712.781	39.819.265

2) Obligazioni convertibili

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

4) Verso banche

- entro l'esercizio	9.871.187		10.225.322
- oltre l'esercizio	42.089.261		51.920.403
		51.960.448	62.145.725

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

6) Acconti

- entro l'esercizio	31.114		159.264
- oltre l'esercizio	126		159.264
		31.240	159.264

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio	18.867.026		17.742.493
- oltre l'esercizio			17.742.493
		18.867.026	17.742.493

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

10) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio			30.065
- oltre l'esercizio			30.065
			30.065

11) Verso controllanti

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

12) Tributari

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

14) Altri debiti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

Totale debiti	120.972.846	136.930.521
----------------------	--------------------	--------------------

E) Ratei e risconti	86.611.221	73.425.100
----------------------------	-------------------	-------------------

Totale passivo	288.972.341	280.235.709
-----------------------	--------------------	--------------------

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.948.920	61.769.227
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.593.204	3.294.757
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	7.278.333	5.559.975
b) Contributi in conto esercizio		
	7.278.333	5.559.975

Totale valore della produzione	72.820.457	70.623.959
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.487.590	2.782.315
7) Per servizi	22.653.227	18.944.236
8) Per godimento di beni di terzi	5.089.949	6.105.727
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	11.014.867	10.830.210
b) Oneri sociali	3.484.596	3.659.289
c) Trattamento di fine rapporto	743.899	756.467
d) Trattamento di quiescenza e simili		

e) Altri costi	24.237		4.285
		15.267.599	15.250.251
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	702.682		731.797
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.123.362		10.635.585
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.028.200		222.189
		12.854.244	11.589.571
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(342.859)	(89.940)
12) Accantonamento per rischi		256.300	66.550
13) Altri accantonamenti		1.564.528	
14) Oneri diversi di gestione		1.048.482	869.848
Totale costi della produzione		61.879.060	55.518.558
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		10.941.397	15.105.401

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni*

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

24.642

24.642

28.463

28.463

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate
verso imprese collegate
verso imprese controllanti
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

2.514.394

2.514.394

2.498.791

2.498.791

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(2.489.752)	(2.470.328)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

	_____	_____
--	-------	-------

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

	_____	_____
--	-------	-------

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	8.451.645	12.635.073
--	------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| a) Imposte correnti | 3.008.239 | | 3.241.080 |
| b) Imposte di esercizi precedenti | 79.738 | | (96.628) |
| c) Imposte differite e anticipate | | | |
| imposte differite | (403.200) | | (35.704) |
| imposte anticipate | | | |
| | _____ | (403.200) | (35.704) |
| d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | _____ | | |
| | | 2.684.777 | 3.108.748 |

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.766.868	9.526.325
---	------------------	------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione
Angelo Guzzo

Rendiconto Finanziario al 31/12/2019

	31.12.2019	31.12.2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Risultato del periodo	5.766.867	9.526.325
Imposte sul reddito	3.008.239	3.108.749
Interessi passivi/(interessi attivi) (dividendi)	2.489.752	2.470.327
(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	-	-
minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.500)	(2.150)
	553	115.952
Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	11.243.912	15.219.203
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.832.628	259.723
Ammortamento delle immobilizzazioni	11.826.044	11.367.382
Accantonamento TFR	743.899	756.467
Rilascio risconto passivi contribuiti conto impianti e FONI	(4.555.436)	(3.774.983)
Poste economiche importate da Sibet e da Sibet Acqua	42.493	
Altre	93.542	107.185
	10.983.170	8.715.774
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	22.227.082	23.934.977
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(342.859)	(49.940)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.749.323	(4.928.241)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(386.860)	(1.763.522)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(630.289)	(86.921)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(56.736)	(94.920)
Altre variazioni del CCN	(4.839.327)	3.753.775
	(506.748)	(3.169.768)
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	21.720.334	20.765.209
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.489.752)	(2.470.327)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.413.336)	(3.252.291)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo del fondo TFR e pagamenti a fondi pensione e INPS)	(937.609)	(838.000)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(567.220)	(701.286)
	(7.407.917)	(7.261.904)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.312.416	13.503.305
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	(28.011.013)	(23.341.376)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per investimenti	1.511.392	
Prezzo di realizzo degli investimenti	21.500	2.150
Fondo nuovi investimenti (FONI)	16.570.244	14.887.432
Incasso contributi conto impianti	3.287.125	2.139.893

	(6.620.751)	(6.311.900)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (investimenti)	(654.183)	(752.251)
Prezzo di realizzo degli investimenti	(654.183)	(752.251)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> (investimenti)	(816)	(211)
Prezzo di realizzo degli investimenti	(816)	(211)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.275.750)	(7.064.362)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione di finanziamenti		
Emissione di obbligazioni	(2.200.000)	(2.200.000)
(Rimborso di obbligazioni)	(10.185.277)	(12.208.582)
(Rimborso finanziamenti)	(12.385.277)	(14.408.582)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Conguagli in denaro fusione Sibet e Sibet Acqua	(221)	
Cessione (acquisto) azioni proprie		
Dividendi pagati	(221)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.385.497)	(14.408.582)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide A+B+C	(5.348.831)	(7.969.640)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.540.358	
Disponibilità liquide al 28/10/2019 Sibet Srl e Sibet Acqua Srl	124.718	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio Viacqua S.p.A.	21.665.076	29.509.998
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	16.316.244	21.540.358
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(5.348.831)	(7.969.640)

Ai sensi dell'OIC 4, si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite con la fusione di Sibet Srl e Sibet Acqua Srl che non hanno dato luogo a flussi finanziari.

ATTIVITA' E PASSIVITA' ACQUISITE CON LA FUSIONE CHE NON HANNO DATO LUOGO A FLUSSI FINANZIARI	SIBET SRL	SIBET ACQUA SRL
Incremento immobilizzazioni materiali e immateriali		3.772.986
Incremento di patrimonio netto	58.266	3.847.679
Incremento fondi per rischi e oneri	46.695	
Incremento capitale circolante netto	49.033	36.368

Nota integrativa

Bilancio di esercizio

31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.766.868.

Attività svolte

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2019 (istruzioni operative XBRL Italia del 22/01/2020 su tassonomia PCI_2018-11-04) differisce dalla precedente per la normativa che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione delle *erogazioni e sovvenzioni pubbliche*, ora contenuto nell'art. 1, comma 125-bis della legge 4 agosto 2017 n. 124 (in precedenza all'art. 1 comma 125). Nell'apposita sezione della nota integrativa è stata migliorata l'esposizione dei dati richiesti.

Nessuna modifica è stata apportata, invece, agli schemi quantitativi del bilancio.

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31/12/2019 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
- gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
- si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2019, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel bilancio al 31/12/2019 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in nota integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sull'evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Comparabilità del bilancio

Nel corso dell'esercizio si è formalizzata la fusione per incorporazione, stipulata con atto notarile dell'8 ottobre 2019, tra Viacqua SpA, società incorporante, e Società Impianti Berico Tesina Srl (SIBET) e Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl (SIBET ACQUA), società incorporate. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2019. Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione delle società incorporate.

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2018.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n.6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi comprendono principalmente software, applicativi specifici di utilità pluriennale, valutati in base ai costi diretti e indiretti. Sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con aliquote che riflettono la minore tra la vita utile tecnica della miglioria e la durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Software	20,0%
Avviamento	7,0%
Fabbricati industriali	2,5%
Costruzioni leggere	2,5%
Condutture acquedotto	2,5%
Condutture fognatura	2,5%

Allacciamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Captazioni	2,5%
Serbatoi	2,0%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	8%
Impianti di depurazione acque reflue	8%
Impianti di sollevamento per fognatura	12.5%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12.5%
Gruppi di misura elettronici	6.67%
Gruppi di misura meccanici	6.67%
Altri impianti	5%
Case dell'acqua	10%
Laboratori	10%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	10%
Mobili e arredi	14%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%
Insegne pubblicitarie	10%
Apparecchiature radiomobili	20%
Impianti tecnologici	8%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20%
Beni durevoli di modico valore	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Si fa rinvio ai successivi paragrafi per le informazioni inerenti le svalutazioni imputate nell'anno alle immobilizzazioni materiali pervenute mediante l'operazione di fusione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

- a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;
- a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli

atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dell'Autorità; in particolare, evidenziamo:

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
- Provvedimento di protocollo n.428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi)
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2.

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato firmato il 15/11/2007, aggiornato il 21 marzo 2017, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo così come calcolato dal metodo tariffario idrico.

I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla delibera ARERA nr. 643/R/idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Al 31/12/2019 è stato verificato che il valore della RAB (*Regulatory Asset Base*) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulta inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto dell'obsolescenza della merce che sarà destinata ad essere smaltita.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili

ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla Società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Per le specificità del settore, si rimanda alla sezione A1 **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Oltre a quanto esposto nella presente nota, i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

- si è formalizzata la fusione per incorporazione, stipulata con atto notarile del 8 ottobre 2019, tra Viacqua SpA, società incorporante, e Società Impianti Berico Tesina Srl (SIBET) e Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl (SIBET ACQUA), società incorporate. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2019. Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione delle società incorporate.

Su questo punto si evidenzia che la rappresentazione contabile della fusione di Sibat e Sibat Acqua ha considerato il valore recuperabile delle immobilizzazioni: in particolare, il valore corrente degli investimenti in reti e impianti della incorporata Sibat, in quanto inferiore a quello contabile, ha portato all'iscrizione di un valore contabile netto, rettificato da un fondo svalutazione. La verifica operata dagli amministratori ha infatti evidenziato che il valore contabile delle immobilizzazioni di Sibat S.r.l. (pari ed Euro 6,5mln) non sarà riconosciuto ai fini tariffari, secondo l'attuale metodo tariffario (MTI – 2 e MTI-3), nei prossimi esercizi.

Considerata l'incertezza sulla possibilità di dedurre eventuali ammortamenti in capo all'incorporante conteggiati sul valore delle immobilizzazioni ricevute da Sibat S.r.l. e successivamente svalutati in sede di attribuzione dell'avanzo, non si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate sui valori summenzionati. Su tale aspetto la Società sta valutando di proporre un'istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate in modo da chiarire se tali valori fiscalmente rilevanti in capo dall'incorporata possano trovare recupero anche in capo all'incorporante.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.935.219	1.983.717	(48.498)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri incrementi decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2019
Diritti brevetti industriali	1.395.835	619.050	631.201		1.383.684
Avviamento	34.332		7.496		26.837
Immobilizzazioni in corso	9.240			(1.000)	8.240
Altre	544.310	35.133	63.985	1.000	516.458
	1.983.717	654.183	702.682		1.935.219

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Ind. e diritti di utiliz. opere ingegno	Avviamento	Imm. Immat. in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	667.971	0	5.519.911	107.379	9.240	2.078.228	8.382.729
Rivalutazioni							0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667.971	0	4.124.076	73.047		1.533.918	6.399.012
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.395.835	34.332	9.240	544.310	1.983.717
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	619.050	0	0	35.133	654.183
Riclassifiche (del valore di bilancio) Ammortamento dell'esercizio	0	0	631.201	7.496	(1.000)	1.000	702.682
Totale variazioni	0	0	(12.151)	(7.496)	(1.000)	(27.852)	(48.499)
Valore di fine esercizio							
Costo	667.971	0	6.138.961	107.379	8.240	2.114.361	9.036.912
Rivalutazioni							0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667.971	0	4.755.277	80.543		1.597.903	7.101.694
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.383.684	26.836	8.240	516.458	1.935.218

La voce "Diritti brevetti industriali" è relativa ai software in uso.

La posta "Avviamento" di Euro 26.837 è relativa:

- all'acquisizione del ramo d'azienda di Etra S.p.A., inerente il Servizio Idrico Integrato prestato ai Comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegaldella e Torri di Quartesolo; il costo storico dell'avviamento è di Euro 70.000;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Metering", inerente all'acquisizione dei beni e del personale formato addetto alla verifica delle letture dei contatori e relative attività, di originari Euro 35.295;
- all'acquisizione del ramo d'azienda, inerente le spese notarili sostenute per tale operazione, l'avviamento è di originari Euro 2.084.

La posta "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" attiene ad implementazioni software gestionali.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore residuo di Euro 516.458, si riferiscono a spese incrementative su beni di terzi per un valore residuo di Euro 500.694, oltre alle spese per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza e altri, per un valore residuo di Euro 15.765.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti di Brevetto (Software)	6.138.961
SOFTWARE	5.714.020
SISTEMA GIS	424.941
(Fondi di ammortamento)	(4.755.277)
F.DO AMM.SOFTWARE	(4.477.045)
F.DO AMM.SISTEMA GIS	(278.232)
Valore Netto Contabile Diritti di Brevetto	1.383.684

Avviamento (Acquisto di azienda)	107.379
AVVIAMENTO	107.379
(Fondi di ammortamento)	(80.543)
F.DO AMM. AVVIAMENTO	(80.543)
Valore Netto Contabile Avviamento	26.837
Immobilizzazioni in corso	8.240
INT.BEN.DI TERZI IN CORSO	0
SOFTWARE IN CORSO	8.240
Immobilizzazioni in corso	8.240
Spese incrementative su beni di terzi	1.796.319
INTERVENTI SU BENI TERZI	1.796.319
Altri costi pluriennali	318.042
ALTRI COSTI PLURIENNALI	318.042
(Fondi di ammortamento)	(1.597.903)
F.DO AMM.INTERV.BENI TERZ	(1.295.626)
F.DO AMM. ALTRI COSTI PLUR.	(302.277)
Valore Netto Contabile Altre	516.458

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
227.629.761	206.969.679	20.660.082

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attr. ind. e comm.li	Altre Imm.ni Materiali	Imm.ni Materiali in corso e acconti	Totale imm.ni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.124.522	281.906.349	7.109.347	4.538.435	14.025.708	308.704.361
Rivalutazioni (Fondo ammortamento)	205.227	91.492.010	6.126.532	3.910.913		101.734.682
Svalutazioni						
Valore di bilancio	919.295	190.414.339	982.815	627.522	14.025.708	206.969.679
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.580	671.174	344.008	186.511	26.805.741	28.011.014
Riclassifiche (del valore di bilancio)		21.994.154	-554		(21.994.117)	(517)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	19.449	10.607.249	251.104	245.560		11.123.362
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni (incrementi per fusione al netto delle svalutazioni)	460.766	3.312.220				3.772.986
Totale variazioni	444.897	15.370.299	92.350	(59.049)	4.811.624	20.660.121
Valore di fine esercizio						
Costo	3.147.532	312.790.605	7.445.064	4.638.726	18.837.294	346.859.221
Rivalutazioni (Fondo ammortamento)	224.676	101.997.868	6.369.899	4.070.253		112.662.696

Svalutazioni	1.558.665	5.008.099				6.566.764
Valore di bilancio	1.364.191	205.784.638	1.075.165	568.473	18.837.294	227.629.761

Come descritto nel paragrafo "fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" nell'esercizio sono state fuse mediante fusione per incorporazione le società SIBET S.r.l. e SIBET Acqua S.r.l. con effetto contabile al 1 gennaio 2019. Le immobilizzazioni di SIBET S.r.l., non rilevanti ai fini tariffari, sono stati iscritte al netto di un fondo svalutazione pari al loro precedente valore contabile.

Le svalutazioni richiamate nelle tabelle che seguono sono relative alla rilevazione contabile dell'operazione di fusione di SIBET e non hanno avuto un impatto economico.

Le altre variazioni sono determinate dagli incrementi derivanti dalla fusione delle società SIBET e SIBET ACQUA.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attre.r e ind.li e comm.li	Altre Imm.ni Materiali	Imm.ni Materiali in corso e acconti	Tot. Imm.ni Materiali
Incrementi SIBET	1.558.664	5.008.099				6.566.764
Fondo Svalutazione	(1.558.664)	(5.008.099)				(6.566.764)
Immobilizzazioni SIBET						
Incrementi SIBET ACQUA	460.766	3.312.220				3.772.986
Totale Altre Variazioni	460.766	3.312.220				3.772.986

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.124.522	
Ammortamenti esercizi precedenti	(205.227)	
Saldo al 31/12/2018	919.295	di cui terreni Euro 507.561
Acquisizione dell'esercizio	3.580	
Incrementi Sibet e Sibet Acqua (Val. netto cont.)	2.019.430	
Giroconti immobilizzazioni in corso	0	
Ammortamenti dell'esercizio	(19.449)	
Svalutazioni	(1.558.664)	
Saldo al 31/12/2019	1.364.191	di cui terreni Euro 652.711

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	281.906.349
Ammortamenti esercizi precedenti	(91.492.010)
Saldo al 31/12/2018	190.414.339
Acquisizione dell'esercizio	671.174
Incrementi Sibet e Sibet Acqua (Val. netto cont.)	8.320.320
Cessioni dell'esercizio (costo)	(101.400)
Cessioni dell'esercizio (f.do amm.to)	101.400
Giroconti immobilizzazioni in corso	21.994.154
Ammortamenti dell'esercizio	(10.607.250)
Svalutazioni Sibet	(5.008.099)
Saldo al 31/12/2019	205.784.638

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del Servizio Idrico Integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici.

Le cessioni dell'esercizio fanno riferimento alla dismissione di una centrifuga usata del depuratore di Schio.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	7.109.347
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.126.532)
Saldo al 31/12/2018	982.815
Acquisizione dell'esercizio	344.008
Cessioni dell'esercizio (costo)	(8.291)
Cessioni dell'esercizio (f.do amm.to)	7.737
Riclassificazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	(251.104)
Saldo al 31/12/2019	1.075.165

La voce comprende investimenti in attrezzature di acquedotto, fognatura e depurazione.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	4.538.435
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.910.913)
Saldo al 31/12/2018	627.522
Acquisizione dell'esercizio	186.511
Giroconti immobilizzazioni in corso	
Riclassificazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(245.560)
Saldo al 31/12/2019	568.473

Si riferiscono ad acquisti di mobili, arredi, macchinari e pc per uffici, dotazioni di laboratorio e di magazzino per mantenere adeguatamente aggiornate le strutture esistenti, autovetture, automezzi e macchine operatrici nonché alle insegne pubblicitarie.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni in corso al 31/12/2018	14.025.708
Acconti a fornitori	
Saldo al 31/12/2018	14.025.708
Acquisizione dell'esercizio	26.805.741
Giroconti/riclassifiche	(21.994.117)
Saldo Immobilizzazioni in corso al 31/12/2019	18.837.294
Acconti a fornitori	
Saldo al 31/12/2019	18.837.294

Si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello

stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto previsto dai principi contabili OIC.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.582.334	7.582.170	164

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Imprese collegate	10.329			10.329
Altre imprese	18.430			18.430
	28.759			28.759

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città	Codice Fiscale	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.R.I.CA. (Aziende Riunite Collettore Acque)	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	0	41.408	10.352	25%	10.329
Totale								10.329

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Altre imprese

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono principalmente alla quota posseduta in Viveracqua Scarl.

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Crediti verso Altri immobilizzati

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				7.552.738	7.552.738
Variazioni nell'esercizio				816	816
Valore di fine esercizio				7.553.554	7.553.554
Quota scadente entro l'esercizio					513.554
Quota scadente oltre l'esercizio				7.553.554	7.040.000
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					7.553.554	7.553.554
Totale					7.553.554	7.553.554

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte al 31/12/2019 sono costituite per Euro 7.040.000 dalla quota del Pegno Irregolare (*Credit Enhancement*) pari al 16% del valore del prestito obbligazionario emesso per Euro 44 milioni e per Euro 55.377 da una quota di credito finanziario a lungo termine (*Target Expenses Reserve*) verso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl (SPV) rappresentato da una "riserva spese" presso la SPV, costituita dalla stessa società veicolo trattenendo e non restituendo marginalità della propria gestione e che diverrà disponibile al venir meno delle condizioni che l'hanno resa necessaria.

Tra i crediti finanziari immobilizzati risultano contabilizzati, inoltre, Euro 415.412 per depositi cauzionali.

Strumenti finanziari derivati attivi

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Strumenti finanziari derivati attivi	673		652	21
	673		652	21

Trattasi di un contratto derivato stipulato nel 2016 di tipo *Cap Swap in Up-front*, con finalità di copertura di rischio di tasso di interesse relativo ad un contratto di mutuo a tasso variabile stipulato contemporaneamente, con piano di ammortamento che si conclude nel 2022. Il valore esposto è il *mark to market* positivo al 31 dicembre 2019.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in imprese collegate	10.329
PARTECIP.CONSORZIO ARICA	10.329
Partecipazioni in altre imprese	18.430
PARTECIP.VIVERACQUA	12.665
ALTRE PARTECIPAZIONI	5.765
Depositi cauzionali in denaro	458.117
CREDITI IMMOBILIZZATI	31.978
DEPOSITI CAUZ C/O TERZO NUMERARIO	415.412
CRED. ANT. IMPOSTA TFR- L.140/97	10.787
Crediti verso altri	55.377
CREDITI V/VIVERACQUA HYDROBOND 1 SRL	55.377
Depositi cauzionali in denaro	7.040.000
DEPOSITO GARANZIA HYDROBOND	7.040.000
Strumenti finanziari derivati attivi	21
Strumenti derivati attivi	21

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.583.098	1.240.239	342.859

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2019 pari a Euro 76.947, non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	76.947
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	76.947

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Materiali di manutenzione	1.660.045
MAGAZZINO MATERIE PRIME	1.660.045
(Fondo svalutazione magazzino)	76.947
F.DO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	76.947

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
32.908.491	40.532.639	(7.624.148)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocession e a termine
Verso clienti	26.880.966	1.533.257		28.414.223	
Verso imprese collegate	82.072	76.372		158.444	
Per crediti tributari	521.567	0		521.567	
Per imposte anticipate	235.276	2.576.385		2.811.661	
Verso altri	934.773	67.823		1.002.596	
	28.654.654	4.253.837		32.908.491	

Variazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione nell'esercizio
Verso clienti	28.414.223	34.653.126	(6.238.903)
Verso imprese collegate	158.444	122.184	36.260
Per crediti tributari	521.567	193.720	327.847
Per imposte anticipate	2.811.661	2.201.246	610.415
Verso altri	1.002.596	3.362.363	(2.359.767)
	32.908.491	40.532.639	(7.624.148)

La società ha considerato irrilevante l'attualizzazione dei crediti commerciali aventi tutti scadenza entro 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali. Il deciso decremento di tale voce è riconducibile al recupero nel corso dell'esercizio della mancata fatturazione del 2018 in seguito all'operazione di fusione avvenuta al 31/12/2017.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Fdo svalutazione crediti	Fdo Rischi su Crediti	Totale
31/12/2018	172.189	3.963.342	4.135.331
Utilizzi	(172.189)	(366.431)	(538.620)
Accantonamenti	142.578	885.622	1.028.200
31/12/2019	142.578	4.482.533	4.625.111

L'accantonamento tiene conto di una analisi puntuale delle fasce di scaduto e tiene conto dell'incidenza storica delle perdite consuntivate negli anni passati (unpaid ratio).

I crediti tributari, al 31/12/2019, pari a Euro 521.567 sono costituiti principalmente dal credito IRES di Euro 315.181 ed dal credito IRAP di Euro 61.987 oltre che dal credito per imposta virtuale sui bolli di Euro 136.193.

Le imposte anticipate per Euro 2.811.661 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 1.002.596 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CREDITI V/COMUNE CASTELGOMBERTO	5.750
CREDITI V/COMUNE VALLI P.	2.308
CREDITI V/REG.VEN.-AATO	811.585
CREDITI V/R.V.CANONE CONC	1.576
CREDITI DIVERSI	113.554
Totale Crediti verso altri entro l'esercizio	934.773

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	67.823
Totale Crediti verso altri oltre l'esercizio	67.823

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	28.414.223		158.444		
Totale	28.414.223		158.444		

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	521.567	2.811.661	1.002.596	32.908.491
Totale	521.567	2.811.661	1.002.596	32.908.491

Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	16.316.244	21.540.358	(5.224.114)
		Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali		21.520.469	(5.218.725)
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa		19.889	(5.389)
Totale disponibilità liquide		21.540.358	(5.224.114)
			Valore di fine esercizio
			16.301.744
			14.500
			16.316.244

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	1.017.195	386.907	630.288

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	265.794	121.113	386.907
Variazione nell'esercizio	7.182	623.107	630.288
Valore di fine esercizio	272.976	744.220	1.017.195

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei attivi	entro 12 mesi	
INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	272.976	
Risconti attivi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
ASSICURAZIONI DIVERSE	374.148	-
POLIZZA FIDEJUSSIONE AATO	-	173.635
CANONI DI ASSISTENZA	70.879	10.165
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	40.282	-
CONONI DI LOCAZIONE	24.453	-
BUONI PASTO	20.587	-
CANONI DI MANUTENZIONE	11.263	-
ALTRI	9.310	266
POLIZZE FIDEJUSSORIE VARIE	3.665	2.427
TELEFONIA	2.130	-
ABBONAMENTI	1.009	-
TOTALE RISCOINTI ATTIVI	557.726	186.493

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
76.022.583	66.018.388	10.004.195

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e -bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	11.241.400			337.150				11.578.550
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	1.891.681		356.599					2.248.280
Riserva avanzo di fusione				3.568.795				3.568.795
Altre Riserve	43.910.052		9.169.726		(4)			53.079.774
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(551.070)				331.386			(219.684)
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	9.526.325		(9.526.325)				5.766.868	5.766.868
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								

Totale patrimonio netto	66.018.388	3.905.945	331.382	5.766.868	76.022.583
--------------------------------	-------------------	-----------	---------	------------------	-------------------

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
AIM VICENZA P/SCISSIONE	5.007.103
RISERVA STRAORDINARIA	48.269.143
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI OIC	(196.472)
Totale	53.079.774

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Gli incrementi delle voci di Patrimonio Netto sono relativi alla fusione per incorporazione delle società Sibet e Sibat Acqua. In particolare si veda quanto riportato qui sotto:

PATRIMONIO NETTO	SIBET	SIBET ACQUA	TOTALE
CAPITALE SOCIALE	10.550	326.600	337.150
RISERVA AVANZO DI FUSIONE	47.717	3.521.079	3.568.795
TOTALE	58.267	3.847.679	3.905.945

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.578.550		B			
Riserva legale	2.248.280	Utili	A,B			
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	Capitale				
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	48.269.143	Utili	A,B,C,D	48.269.143		
AIM Vicenza p/scissione	5.007.103	Utili	A,B,C,D	5.007.103		
Perdite esercizi precedenti OIC	(196.472)	Capitale	A,B,C,D			
Totale altre riserve	53.079.774			53.276.246		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(219.684)	Capitale	A,B,C,D			

Utili portati a nuovo		A,B,C,D	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		A,B,C,D	
Utile dell'esercizio	5.766.868	A,B,C,D	5.766.868
Totale	76.022.583		59.043.114
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(551.070)
Variazioni nell'esercizio	331.387
Incremento per variazione di fair value	(651)
Decremento per variazione di fair value	124.823
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	207.215
Valore di fine esercizio	(219.683)

La Società ha stipulato un contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009 con effetti 01/01/2010 ad un tasso fisso – amortizing – pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27/02/2009 e del valore nozionale al 01/01/2010 di Euro 10.598.706 ad un tasso variabile, con scadenze semestrali e in ammortamento con scadenza 31/12/2023.

Il valore di fine esercizio è il *mark to market* negativo di Euro 305.702 relativo al derivato di cui sopra e iscritto totalmente nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" in quanto efficace; e *mark to market* positivo di Euro 21 relativo al derivato iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie, oltre alla relativa fiscalità anticipata.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31.12.2017	11.241.400	1.494.590	35.796.108	7.941.817	56.473.915
Destinazione del risultato dell'esercizio		397.091	7.544.726	(7.941.817)	

attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi			178.667		178.667
decrementi			(160.519)		(160.519)
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				9.526.325	9.526.325
Al 31.12.2018	11.241.400	1.891.681	43.358.982	9.526.325	66.018.388
Destinazione del risultato dell'esercizio		356.599	9.169.726	(9.526.325)	
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi	337.150		3.900.180		4.237.330
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				5.766.868	5.766.868
Al 31.12.2019	11.578.550	2.248.280	56.428.885	5.766.868	76.022.583

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.791.400	1.093.699	1.697.700

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			430.524	663.175	1.093.699
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio				1.820.828	1.820.828
Utilizzo nell'esercizio			(124.822)	(28.600)	(153.422)
Altre variazioni				30.295	30.295
Totale variazioni			(124.822)	1.822.523	1.697.701
Valore di fine esercizio			305.702	2.485.698	2.791.400

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 2.485.698, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi/Liberazioni	Valore di fine esercizio
Fondo Contenzioso legale	161.500	143.000		304.500
Fondo Penali Investimenti non realizzati		1.564.528		1.564.528

Fondo Oneri futuri diversi	244.648	56.595	(20.000)	281.243
Fondo rischi vari	237.027	103.400	(5.000)	335.427
Fondo contenzioso personale	20.000		(20.000)	0
Valore di fine esercizio	663.175	1.867.523	(45.000)	2.485.698

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Il fondo contenzioso legale, pari a Euro 304.500 è stato accantonato a fronte di probabili rischi per contenziosi legali in essere.

Il fondo oneri futuri diversi attiene a probabili oneri a carico della Società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale e per costi attesi per la regolarizzazione delle autorizzazioni idrauliche dei punti di scarico.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di risarcimenti a terzi.

Il fondo Penali investimenti non realizzati è un fondo oneri futuri relativo alle penalità derivanti dalla mancata effettuazione degli investimenti programmati, secondo quanto previsto dell'art. 34 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr. Nell'esercizio sono stati accantonati 1.565 mila euro. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo di commento del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.574.291	2.768.001	(193.710)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.768.001
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	743.899
Utilizzo nell'esercizio	(252.617)
Altre variazioni	(684.992)
Totale variazioni	(193.710)
Valore di fine esercizio	2.574.291

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per Euro 684.992, ad anticipi erogati nell'anno per Euro 11.412 e alle liquidazioni per Euro 241.205. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
120.972.846	136.930.520	(15.957.674)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	39.819.265	(2.106.484)	37.712.781	2.200.000	35.512.781	26.400.000
Debiti verso banche	62.145.725	(10.185.277)	51.960.448	9.871.187	42.089.261	11.017.861
Acconti	159.264	(128.024)	31.240	31.114	126	
Debiti verso fornitori	17.742.493	1.124.533	18.867.026	18.867.026		
Debiti verso imprese collegate	30.065	(30.065)				
Debiti tributari	2.420.586	(1.806.275)	614.311	614.311		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.341.481	(210.956)	1.130.525	1.130.525		
Altri debiti	13.271.642	(2.615.127)	10.656.515	2.400.740	8.255.775	
Totale debiti	136.930.521	(15.957.675)	120.972.846	35.114.903	85.857.943	37.417.861

I debiti per obbligazioni si riferiscono all' Hydrobond emesso nel 2014, di cui Euro 2.200.000 scadenti entro il 2020 ed Euro 26.400.000 oltre i 5 anni. I relativi *Covenants* sono stati rispettati.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 51.960.448, è relativo a mutui di cui Euro 9.871.187 scadenti entro il 2020, Euro 31.071.400 oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni ed Euro 11.017.861 oltre i cinque anni.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i "Debiti verso Fornitori". Le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente debiti per IVA pari a 343 mila euro; debiti per ritenute d'acconto pari a 237 mila euro.

La voce "Debiti vs istituti di previdenza" comprende i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio per 902 mila euro, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa per complessivi 228 mila euro.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente debiti verso terzi per depositi cauzionali, ricevuti dagli utenti secondo le disposizioni ARERA, per 8.256 mila euro, debiti verso Comuni per rate mutui per 642 mila euro; debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2019 per 1.301 mila euro; debiti per oneri di perequazione di 170 mila euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso ist.previdenza	Altri debiti	Debiti
ITALIA	37.712.781	51.960.448	31.240	18.867.026	614.311	1.130.525	10.656.515	120.972.846
Totale	37.712.781	51.960.448	31.240	18.867.026	614.311	1.130.525	10.656.515	120.972.846

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti assistiti da garanzie reali						
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni					37.712.781	37.712.781
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche					51.960.448	51.960.448
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					31.240	31.240
Debiti verso fornitori					18.867.026	18.867.026
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti tributari	614.311	614.311
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.130.525	1.130.525
Altri debiti	10.656.515	10.656.515
Totale debiti	120.972.846	120.972.846

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
86.611.221	73.425.100	13.186.121

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	871.667	72.553.433	73.425.100
Variazione nell'esercizio	(56.736)	13.242.857	13.186.121
Valore di fine esercizio	814.931	85.796.290	86.611.221

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Risconti Passivi	5.002.241	80.794.049	61.493.556	85.796.290
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.140.100	13.077.892	9.123.743	14.217.992
Risconti passivi fondo nuovi investimenti	3.706.549	62.527.499	47.805.522	66.234.048
Risconti passivi su contributi per allacciamenti	155.592	5.188.658	4.564.291	5.344.250
Ratei Passivi	814.931			814.931
Interessi passivi su obbligazioni	809.237			
Altri	5.694			
Valore di fine esercizio	5.817.172	80.794.049	61.493.556	86.611.221

Il metodo tariffario approvato dall'ARERA con deliberazione n. 585/2012, con deliberazione n. 643/2013 e deliberazione n. 664/2015 (metodo tariffario idrico-2) prevede che una quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. FONI). L'importo che il gestore percepisce a titolo di FONI deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Il FONI è un contributo in conto impianti che influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Fondo nuovi investimenti riconosciuto nel VRG dell'anno 2019, pari a 16.570 mila euro, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio in quanto interamente utilizzato nell'anno del percepimento ed è stato iscritto a risconto passivo. Esso verrà rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni contribuiti.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate

agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera ARERA n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da rilasciare ogni periodo con accredito al conto economico. Nel corso del 2019 sono stati incassati 1.180 euro mila per contributi di allacciamento.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	72.820.457	70.623.959	2.196.498
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	61.948.920	61.769.227	179.693
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.593.204	3.294.757	298.447
Altri ricavi e proventi	7.278.333	5.559.975	1.718.358
Totale	72.820.457	70.623.959	2.196.498

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che

comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferisce ai ricavi attinenti al servizio idrico integrato determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 12 del 18 luglio 2018 e approvato dall'ARERA con deliberazione n. 35 del 29 gennaio 2019. Il moltiplicatore tariffario approvato per l'anno 2019 (Teta) è pari a 1,088 per il sub ambito Alto Vicentino Servizi e 1,063 per il sub ambito Acque Vicentine.

Si evidenzia che il Vincolo di Ricavi garantito è stato rettificato:

- in diminuzione per la quota dei conguagli tariffari positivi compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2019 ma relativi ad anni precedenti e già iscritti a rettifica dei ricavi negli esercizi di competenza (1.937 mila euro);
- in aumento per il conguaglio positivo di competenza 2019 determinato con i dati disponibili, secondo le disposizioni del nuovo Metodo Tariffario Idrico – 3 (deliberazione ARERA nr. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019), che diventerà componente tariffaria dal 2021 (453 mila euro);
- in diminuzione per la quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti – FONI (16.570 mila euro).

Il Fondo Nuovi Investimenti, avendo natura di contributo in conto impianti, è stato riscontato e sarà rilasciato a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati e delle ore del personale dipendente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31/12/2019
Costo del materiale	1.252.118
Costo del personale	2.341.086
Totale	3.593.204

A5. Altri ricavi e proventi

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri ricavi e proventi	31/12/2019
Contributi conto impianti e FONI	4.555.436
Ricavi attinenti il recupero della morosità	568.435
Prestazioni a richiesta degli utenti	673.609
Lavori e servizi conto terzi	474.323
Addebito costi gestione congiunta impianti a servizio "ambito Brenta"	424.518
Risarcimenti e indennizzi	281.290
Plusvalenze	21.500
Sopravvenienze attive	15.795
Altri ricavi diversi	263.427
Totale	7.278.333

La voce "contributi conto impianti e FONI" comprende il rilascio di competenza dell'anno 2019 dei risconti passivi per contributi in conto impianti e di allacciamento (1.227 mila euro) e per il Fondo nuovi investimenti - FONI (3.328 mila euro).

Le prestazioni a richiesta degli utenti afferiscono ai diritti per l'attivazione del servizio di acquedotto pagati dagli utenti (673 mila euro) e ad altre prestazioni a richiesta individuale.

Nel corso del 2019 sono stati incassati risarcimenti assicurativi per 217 mila euro e altri indennizzi contrattuali per 64 mila euro.

I lavori conto terzi riguardano la costruzione di infrastrutture conto terzi per 375 mila euro, le prestazioni di manutenzione delle caditoie per conto di alcuni Comuni soci (59 mila euro) ed il servizio di gestione dello sportello gas ed energia elettrica per conto terzi presso lo sportello di Schio (41 mila euro).

I ricavi attinenti l'attività svolta dalla Società per il recupero del credito comprendo le spese addebitate all'utente per la spedizione dei solleciti e per la chiusura e riapertura del contatore; sono inoltre compresi in questa voce gli addebiti dell'indennità di ritardato pagamento agli utenti morosi prevista dalla carta dei servizi.

Il ricavo per la gestione congiunta impianti (424 mila euro) si riferisce alla ripartizione delle spese di gestione di alcuni impianti di adduzione e centrali idriche a servizio di Comuni siti sia nell'ambito "Bacchiglione" (cui fa parte Viacqua) sia nell'Ambito "Brenta" e che, quindi, in base agli accordi esistenti, sono addebitati al gestore Etra S.p.A.

La voce "Altri ricavi diversi" attiene principalmente alle sanzioni addebitate agli utenti industriali per il superamento dei limiti di scarico, al riaddebito delle spese di gara, all'incasso di crediti già stralciati. La plusvalenza rilevata si riferisce alla cessione di un carrello elevatore e di una centrifuga. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni materiali.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
61.879.060	55.518.558	6.360.502

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.487.590	2.782.315	705.275
Servizi	22.653.227	18.944.236	3.708.991
Godimento di beni di terzi	5.089.949	6.105.727	(1.015.778)
Salari e stipendi	11.014.867	10.830.210	184.657
Oneri sociali	3.484.596	3.659.289	(174.693)
Trattamento di fine rapporto	743.899	756.467	(12.568)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	24.237	4.285	19.952
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	702.682	731.797	(29.115)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.123.362	10.635.585	487.777
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.028.200	222.189	806.011
Variazione rimanenze materie prime	(342.859)	(89.940)	(252.919)
Accantonamento per rischi	256.300	66.550	189.750
Altri accantonamenti	1.564.528		1.564.528
Oneri diversi di gestione	1.048.482	869.848	178.634
Totale	61.879.060	55.518.558	6.360.502

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2019
Materiali di manutenzione	2.065.608
Prodotti chimici e reagenti	919.249
Altri materiali	502.733
Totale	3.487.590

Il costo per "materiali di manutenzione" rappresenta l'acquisto di materiali utilizzati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I "prodotti chimici e reagenti" si riferiscono ai prodotti utilizzati negli impianti idrici e di depurazione. Il costo per "altri materiali" si riferisce principalmente all'acquisto di carburante per autotrazione (280 mila euro), dispositivi di protezione individuale (50 mila euro) oltre a cancelleria e beni vari (61 mila euro).

B7. Costi per servizi

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per servizi	31/12/2019
-------------------	------------

Energia elettrica	6.919.502
Smaltimento fanghi	3.408.139
Manutenzioni e riparazioni	2.512.929
Interventi su reti di acquedotto e fognatura	2.201.146
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	2.218.496
Servizi professionali e consulenze	1.001.787
Altri costi industriali	668.385
Acquisto servizi ingrosso	387.399
Costi amministrativi e commerciali	903.534
Costi attinenti al personale	583.934
Assicurazioni e fidejussioni	745.458
Servizi di analisi di laboratorio	459.230
Spese telefoniche e utenze gas	371.999
Spese di pulizia e vigilanza immobili	161.042
Sopravvenienze	110.246
Totale	22.653.227

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 6.920 mila euro.

I costi attinenti la bollettazione (2.218 mila euro) comprendono le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del *call center*, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Le spese di manutenzione e riparazione rappresentano i costi sostenuti per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti.

Il costo per lo smaltimento fanghi derivanti dagli impianti di depurazione è pari a 3.408 mila euro.

Gli "altri costi industriali" includono i costi del consorzio A.RI.CA. (per 287 mila euro), in cui la Società detiene il 25% delle quote di partecipazione, e il costo per servizi di telecontrollo (321 mila euro).

I servizi di analisi di laboratorio si riferiscono alle analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e degli scarichi degli utenti industriali effettuati da laboratori esterni.

Nei costi amministrativi e commerciali sono rilevati principalmente: i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione compresa la campagna di educazione ambientale; i compensi degli organi legali della Società; i costi per l'attività di *back* e *front office* di alcuni sportelli; le spese postali e di affrancatura.

I costi per servizi del personale riguardano il servizio sostitutivo di mensa, i rimborsi per trasferte, la formazione e le assicurazioni del personale, i servizi di selezione affidati ad agenzie esterne, le visite mediche e i servizi di elaborazione cedolini.

Le sopravvenienze passive si riferiscono a maggiori costi di competenza esercizi precedenti non previsti o determinati da errori di stima.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2019.

Costi per il godimento di beni di terzi	31/12/2019
Rimborsi ai Comuni e Canoni a Società patrimoniali	4.174.768
Canoni di concessione demaniale	656.941
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	688.447
Sopravvenienze	(430.207)
Totale	5.089.949

I rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci sono previsti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino e dall'art. 153, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ammontano a 1.008 mila euro. I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a 3.167 mila euro.

I canoni di concessione demaniale rappresentano gli oneri sostenuti a titolo di canoni per attraversamenti e di derivazione d'acqua in aree demaniali.

Le sopravvenienze attive iscritte si riferiscono prevalentemente allo stralcio del saldo pregresso di debiti verso i Comuni soci iscritti in esercizi precedenti e risultati non sussistenti alla data di chiusura del bilancio per errori di stima.

B9. Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Costi del personale	31/12/2019
Salari e stipendi	11.014.867
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	3.484.596
Trattamento di fine rapporto	743.899
Altri costi del personale	24.237
Totale	15.267.599

B10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	702.682
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.123.362
Svalutazione dei crediti	1.028.200
Totale	12.854.244

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 1.028 mila euro. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito. Per descrizione della movimentazione del fondo si rinvia all'apposita sezione "Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale Attivo.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce è iscritto il maggiore (segno negativo) o minore (segno positivo) valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

In valore negativo rilevato nel 2019 (-343 mila euro) implica un incremento delle rimanenze finali rispetto all'esercizio precedente.

B12. B13. Accantonamenti per rischi ed Altri Accantonamenti

Accantonamenti per rischi ed oneri	31/12/2019
Accantonamenti per rischi	256.300
Altri accantonamenti	1.564.528
Totale	1.820.828

L'accantonamento per rischi è pari a 256 mila euro. Si rimanda alla sezione relativa alla movimentazione dei fondi per rischi e oneri della nota integrativa per maggiori dettagli.

La voce "Altri accantonamenti" accoglie oneri di esistenza certa ma non determinati nell'ammontare.

Nel 2019 sono stati accantonati 1.565 mila euro ad un fondo oneri futuri iscritto al Passivo dello Stato Patrimoniale per tener conto delle penalità derivanti dalla mancata effettuazione degli investimenti programmati. L'art. 34 della deliberazione ARERA nr. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", prevede che il gestore del Servizio Idrico Integrato che non abbia realizzato almeno il 95% gli investimenti previsti nel Piano degli Interventi per il quadriennio 2016-2019, debba accantonare una penalità ad uno specifico fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti.

Inoltre per i primi due anni di applicazione, è stata prevista una penalità legata al raggiungimento dei macro-indicatori e prerequisiti della qualità tecnica disciplinati dalla delibera ARERA nr. 917/2017/R/idr (RQTI).

Considerato che alla data del presente bilancio: i) l'Autorità non ha ancora pubblicato il *tool* per la determinazione delle tariffe 2020-2023 in applicazione del nuovo metodo tariffario MTI-3, nel quale sarà calcolato l'importo esatto della penalità; ii) il calcolo del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di cui sopra è *in itinere*, la Società ritiene che l'importo della penalità non sia ancora determinabile e, pertanto, ha ritenuto di non accantonare l'importo stimato ad un fondo oneri futuri.

B14. Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Oneri diversi di gestione	31/12/2019
Contributo ARERA e oneri funzionamento Consiglio di Bacino	315.419
Risarcimento danni e indennizzi	478.178
Oneri tributari	68.001
Minusvalenze	553
Contributi associativi	74.272
Altri oneri	112.057
Totale	1.048.482

Gli oneri tributari si riferiscono alle imposte indirette di bollo e di registro, alle imposte comunali quali TARI, TASI, IMU e imposta di pubblicità, e alla tassa di proprietà dei veicoli.

La voce "Altri oneri" accoglie principalmente gli oneri di istruttoria, le sanzioni, i contributi versati all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l'acquisto di libri e giornali e le sopravvenienze passive.

I risarcimenti danni si riferiscono agli indennizzi erogati agli utenti per il mancato rispetto degli standard di qualità contrattuale ai sensi della deliberazione ARERA nr. 655/2015/R/idr (268 mila euro) e agli accordi di conciliazione paritetica (15 mila euro). Nel corso del 2019, inoltre, sono stati liquidati risarcimenti eccedenti le franchigie assicurative per 195 mila euro.

Le minusvalenze rilevate si riferiscono alla dismissione di un telefono aziendale. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni materiali.

C. Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(2.489.752)	(2.470.328)	(19.424)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	24.642	28.463	(3.821)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.514.394)	(2.498.791)	(15.603)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(2.489.752)	(2.470.328)	(19.424)

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Prestiti obbligazionari					1.043.333	1.043.333
Debiti verso banche					1.197.793	1.197.793
Altri					273.269	273.269
Totale					2.514.394	2.514.394

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli interessi maturati sui depositi degli utenti (7 mila euro), oneri su derivati (157 mila euro) e a sopravvenienze passive legate ad errori di stima di esercizi precedenti (71 mila euro).

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					7.543	7.543
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali					17.099	17.099
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					24.642	24.642

Sono rilevati nella voce "Interessi su crediti commerciali" gli interessi attivi di mora derivanti dall'attività di recupero del credito.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.684.777	3.108.748	(423.971)

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti	3.008.239	3.241.080
<i>IRES</i>	2.419.515	2.593.140
<i>IRAP</i>	588.724	647.940
Imposte anticipate	(403.200)	(35.704)
Imposte relative ad esercizi precedenti	79.738	(96.628)
Totale	2.684.777	3.108.748

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

IRES	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.451.645		
ONERE FISCALE TEORICO (24%)		2.028.395	24,00%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondi	1.820.828	436.999	5,17%
spese telefoniche	63.537	15.249	0,18%
costi auto	19.296	4.631	0,05%
sopravvenienze passive	307.573	73.818	0,87%
altro	990.887	237.813	2,81%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
ACE	(631.896)	(151.655)	-1,79%
liberazione/utilizzo fondi	(404.831)	(97.159)	-1,15%
Irap	(64.376)	(15.484)	-0,18%
altro	(462.866)	(111.088)	-1,31%
IMPONIBILE FISCALE	10.089.796		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		2.421.517	28,65%
DETRAZIONE 55% PER RISPARMIO ENERGETICO		(2.002)	-0,02%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		2.419.515	28,63%

Determinazione dell'imponibile IRAP

IRAP	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.451.645		
ONERE FISCALE TEORICO (4,2%)		354.969	4,20%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondo rischi e oneri	1.820.828	76.475	0,90%
svalutazione crediti	1.028.200	43.184	0,51%
oneri finanziari	2.489.752	104.570	1,24%
liberazione/utilizzo fondi	5.000	210	0,00%
costo del lavoro	15.267.599	641.239	7,59%
costi per collaboratori	109.015	4.579	0,05%
altro	256.540	10.781	0,13%
sopravvenienze passive	184.549	7.757	0,09%

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
	proventi finanziari	-	0,00%
	lavoro dipendente indet./disabili	(15.243.403)	(640.223) -7,58%
	liberazione/utilizzo fondi	-	0,00%
	altro	(352.633)	(14.811) -0,18%
IMPONIBILE IRAP		14.017.092	
TOTALE IMPOSTA		588.724	6,96%
tax rate totale effettivo			35,77%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 2.811.661.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2019			31/12/2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Amm.re diff.ze temp.nee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
AMMORTAMENTI NON DED	1.287.205	308.929	54.063	1.410.339	338.481	59.234
SPESE COMPETENZA DI ALTRI ESERCIZI	2.129.262	511.023	89.429	2.358.761	566.103	99.068
F.DO PENALI INV. NON REALIZZATI	1.564.528	375.487	65.710			
FDO RISCHI ONERI FUTURI	143.317	34.396	6.019	96.622	23.189	4.058
FONDO CONTENZIOSO LEGALE	304.500	73.080	12.789	123.034	29.528	5.167
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.482.533	1.075.808	-	3.775.256	906.061	
FONDI RISCHI VARI	335.427	80.502	14.088	100.914	24.219	4.238
FONDO ACC. CONT.LEGALE PERS.DIP.	-	-	-	20.000	4.800	840
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	6.098	1.463	-	6.098	1.463	
IMPOSTE NON PAGATE	4.104	985	172	-	-	-
FONDO SVAL. MAGAZZINO	76.947	18.467	3.232	48.144	11.554	2.022

MTM IRS	305.029	73.207	12.811	429.852	103.164	18.054
TOTALE	10.638.949	2.553.348	258.313	8.369.018	2.008.564	192.682

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	18	17	1
Impiegati	148	139	9
Operai	137	131	6
Totale	305	289	16

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	65.896	26.000

Compensi alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla Società di revisione ammontano a Euro 27.775.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	231.571	50,00
Totale	231.571	11.578.550

COMUNE	N. AZIONI	CAPITALE	QUOTA %
ALBETTONE	589	29.450	0,25%

ALTAVILLA VICENTINA	4.261	213.050	1,84%
ARCUGNANO	3.047	152.350	1,32%
ARSIERO	1.514	75.700	0,65%
BARBARANO MOSSANO	2.108	105.400	0,91%
BOLZANO VICENTINO	344	17.200	0,15%
BREGANZE	3.571	178.550	1,54%
BRESSANVIDO	959	47.950	0,41%
BROGLIANO	1.351	67.550	0,58%
CALDOGNO	3.481	174.050	1,50%
CALTRANO	1.162	58.100	0,50%
CALVENE	577	28.850	0,25%
CAMISANO VICENTINO	3.478	173.900	1,50%
CARRE'	1.497	74.850	0,65%
CASTEGNERO	847	42.350	0,37%
CASTELGOMBERTO	2.503	125.150	1,08%
CHIUPPANO	1.158	57.900	0,50%
COGOLLO DEL CENGIO	1.521	76.050	0,66%
CORNEDO VICENTINO	4.853	242.650	2,10%
COSTABISSARA	2.478	123.900	1,07%
CREAZZO	3.318	165.900	1,43%
DUEVILLE	5.520	276.000	2,38%
FARA VICENTINO	1.733	86.650	0,75%
GAMBUGLIANO	319	15.950	0,14%
GRISIGNANO DI ZOCCO	967	48.350	0,42%
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	1.960	98.000	0,85%
ISOLA VICENTINA	3.612	180.600	1,56%
LAGHI	14	700	0,01%
LASTEBASSE	107	5.350	0,05%
LONGARE	1.894	94.700	0,82%
LUGO DI VICENZA	1.649	82.450	0,71%
MALO	5.606	280.300	2,42%
MARANO VICENTINO	4.045	202.250	1,75%
MONTE DI MALO	1.250	62.500	0,54%
MONTECCHIO PRECALCINO	1.823	91.150	0,79%
MONTEGALDA	920	46.000	0,40%
MONTEGALDELLA	488	24.400	0,21%
MONTEVIALE	690	34.500	0,30%
MONTICELLO CONTE OTTO	1.419	70.950	0,61%
NANTO	1.075	53.750	0,46%
NOVENTA VICENTINA	2.869	143.450	1,24%
PEDEMONTE	363	18.150	0,16%
PIOVENE ROCCHETTE	3.509	175.450	1,52%
POSINA	322	16.100	0,14%
QUINTO VICENTINO	477	23.850	0,21%
RECOARO TERME	3.284	164.200	1,42%
SALCEDO	459	22.950	0,20%
SAN VITO DI LEGUZZANO	1.561	78.050	0,67%
SANDRIGO	3.267	163.350	1,41%
SANTORSO	2.407	120.350	1,04%
SARCEDO	2.305	115.250	1,00%
SCHIO	16.892	844.600	7,29%
SOSSANO	1.023	51.150	0,44%
SOVIZZO	1.973	98.650	0,85%
THIENE	9.373	468.650	4,05%
TONEZZA DEL CIMONE	277	13.850	0,12%
TORBELVICINO	2.503	125.150	1,08%
TORRI DI QUARTESOLO	3.343	167.150	1,44%
TRISSINO	3.555	177.750	1,54%
VALDAGNO	12.077	603.850	5,22%
VALDASTICO	663	33.150	0,29%
VALLI DEL PASUBIO	1.602	80.100	0,69%
VELO D'ASTICO	1.048	52.400	0,45%
VICENZA	68.022	3.401.100	29,37%
VILLAGA	684	34.200	0,30%

VILLAVERLA	2.460	123.000	1,06%
ZANE'	2.761	138.050	1,19%
ZUGLIANO	2.784	139.200	1,20%
TOTALE	231.571	11.578.550	100,00%

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n.18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Nel 2014 si era conclusa l'operazione Viveracqua Hydrobond, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della Società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vedeva come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti.

Sul piano finanziario, l'operazione aveva previsto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (Viacqua con 44 milioni di euro) e la successiva cartolarizzazione degli stessi da parte di Viveracqua Hydrobond 1 srl con emissione finale di un titolo *AssetBacked*. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. *credit enhancement*) fornito in parte da Veneto Sviluppo SpA ed in parte dagli stessi gestori emittenti. I minibond hanno durata ventennale con ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento ed hanno un tasso nominale del 4,2%; analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso pari al 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto da parte della Banca Europea per gli investimenti e da altri investitori istituzionali, fra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha garantito, inoltre, una retrocessione di un beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. *unsolicited* da parte di CRIF.

Il finanziamento era legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrispondeva al 50% degli investimenti relativi.

Successivamente alla conclusione dell'operazione Hydrobond I alcune Società, entrate a fare parte del Consorzio Viveracqua, hanno manifestato anch'esse la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie. La nuova operazione, Viveracqua Hydrobond II, nel 2016 è andata quindi ad integrare l'Operazione Originaria ed è consistita nell'estensione della prima operazione con l'emissione di nuove obbligazioni per complessivi 77 milioni di euro da parte di 5 Nuovi Emittenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Penali RQTI

La deliberazione ARERA 917/2017/R/idr recante "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI)" definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità; iii) *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un sistema di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori per ciascun macro-indicatore.

I premi e le penalità di qualità tecnica sottesi al meccanismo di cui al punto precedente sono quantificati a partire dal 2020, sulla base delle performance realizzate in ciascuno dei due anni precedenti, quindi il 2018 e 2019.

Il meccanismo di calcolo del premio o della penalità è legato all'elaborazione, da parte dell'Autorità, di una graduatoria annuale delle performance di tutti i gestori. Inoltre, alcuni dei parametri individuati dall'Autorità per la quantificazione e valorizzazione dei premi e delle penalità dipendono dalla numerosità dei soggetti ammissibili al meccanismo incentivante.

Considerato che:

- dalle simulazioni effettuate risulta che per alcuni macro indicatori non sono stati raggiunti gli obiettivi di qualità tecnica per il 2018 e 2019;
- il procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica, avviato con delibera ARERA deliberazione nr. 46/2020/R/idr, si concluderà entro il termine del 31 ottobre 2020 (termine prorogato con delibera ARERA nr.59/20/R/com),

si ritiene che alla data di chiusura del presente bilancio non possa essere attendibilmente effettuata una stima delle penalità RQTI dovute da Viacqua.

Fideiussioni a terzi

Descrizione Impegni	Importo
Fideiussioni a terzi	24.354.588

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da Viacqua, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala, per rilevanza, la fideiussione assicurativa di Euro 21.047.585 a favore del Consiglio di Bacino Bacchiglione stipulata per adempiere a quanto stabilito dall'art. 6 del disciplinare di regolazione del servizio, sottoscritto a seguito dell'affidamento della gestione *in house providing*.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati incassati i seguenti contributi:

- Euro 900.000 da parte della Regione Veneto per l'Adeguamento tecnologico impianto di depurazione di Thiene;
- Euro 1.119.147 dalla Provincia di Trento relativo al collettore fognario tronco D;
- Euro 31.156 dalla comunità Montana Alto Astico per la sistemazione della strada di servizio acquedotto Fiorentini;
- Euro 56.962 dalla Regione Veneto per l'ampliamento del sistema fognario centro storico di Creazzo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili.

Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è ragionevole ritenere che l'evento sia generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa.

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio

internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia ma che, nonostante questa definizione, può essere ancora controllata. La decisione è stata presa a causa della velocità e della dimensione del contagio.

Il Commissario agli affari Europei Paolo Gentiloni ha comunicato che secondo la stima della Commissione Ue, nel 2020 il coronavirus abatterà l'economia europea del 2-2,5% ma "se queste misure coordinate di bilancio funzioneranno, potremo ridurre la crescita negativa", portando la zona euro "a -1,1% nel 2020.

In data 16 Marzo il Governo Italiano ha approvato un decreto legge che interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali:

1. finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza;
2. sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito;
3. supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia;
4. sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio.

Si ricorda che Viacqua opera in un settore regolato ove il fatturato è sostanzialmente garantito da un meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery". Ciò però non rende immune la Società da possibili tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso, e delle eventuali azioni di recupero dei crediti che probabilmente subiranno un notevole incremento.

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione che lo accompagnano;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della Società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari a Euro 5.766.868 come segue:
 - Euro 67.430 alla riserva legale;
 - Euro 5.699.438 alla riserva straordinaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Angelo Guzzo
